



Corpo civici pompieri Locarno

Rendiconto annuale 2013

Indice

1. RAPPORTO DEL COMANDATE	4
2. ORGANIZZAZIONE DEL CORPO	6
2.1. Organigramma 2013	6
2.2. Effettivi al 31 dicembre 2013	7
2.3. Arruolamenti e dimissioni 2013	7
2.4. Anzianità di servizio	9
3. SERVIZIO STAMPA	10
3.1. Attività 2013	10
3.2. Il sito del Corpo Civici Pompieri Locarno	10
3.3. La conferenza stampa per il 2012	11
3.4. Conclusioni	11
4. FOTOGRAFO DEL CORPO	12
4.1. Introduzione	12
4.2. Attività 2013	12
4.3. Le cifre	12
4.4. Conclusioni	12
5. PAGINA WEB	14
5.1. Introduzione	14
5.2. Attività	14
5.3. Ringraziamenti	14
6. UNITÀ D'INTERVENTO	15
6.1. Programma annuale	15
6.2. Attività 2013	15
6.3. I Sezione	17
6.4. II Sezione	19
6.5. Sezione montagna	20
6.6. Sezione UIT	23
6.7. Mini pompieri	27
7. UNITÀ TECNICA LOGISTICA	29
7.1. Note del responsabile	29
7.2. Logistica	34
7.3. Servizio auto	36
7.4. Servizio protezione della respirazione	42
7.5. Servizio antinquinamento e chimico	47
7.6. Disinfestazione	49
8. ISTRUZIONE	51
8.1. Corso Formazione di base per nuovo incorporati	51
8.2. Corso interno per nuovi capigruppo	51
8.3. Corso cantonale Tattica 1	51
8.4. Corso cantonale AB + MP	53
8.5. Partecipazione ai corsi	57
9. INTERVENTI	61
10. STATISTICHE	67
10.1. Interventi	67
10.2. Chilometri percorsircorsi	73

1. Rapporto del comandante



Lasciamo alle spalle un anno che dal profilo degli interventi attesta una media, sugli ultimi cinque anni, di un evento al giorno. Una cifra che a molti può significare poco, ma che per la nostra realtà è un dato importante a conferma della necessità di individuare una soluzione, sostenibile, che assicuri in futuro il nostro lavoro di pronto intervento.

Se da un lato l'anno in esame conferma questo trend, dall'altro lato dobbiamo constatare come questo sia stato molto pesante per le partenze che al 31 dicembre hanno profondamente ridotto i ranghi del Corpo. Emorragia, che solo grazie a otto nuovi aspiranti pompieri arruolati per il 2014, è stata in parte tamponata. Certo, una prima analisi su una partenza di ben quindici militi dev'essere effettuata. E da subito s'identificano dei militi che lasciano dopo diversi lustri di appartenenza e a questi va a loro mosso un sentito ringraziamento per quanto hanno dato al Corpo e alla nostra popolazione. A questi si aggiungono quelle realtà scaturite da nuove

sfide professionali e, dulcis in fundo, un drappello di militi, i quali troppo sollecitati dal picchetto hanno rinunciato definitivamente all'attività di pompieri volontario. Situazione, quest'ultima, che conferma il limite dell'attuale sistema di gestione del picchetto di pronto intervento. Certo, per sopperire a questa costante evoluzione del problema, si possono percorrere diverse strade. Ad esempio, obbligare gli impiegati comunali, naturalmente del Comune sede, di svolgere il picchetto diurno. Oppure, insistere a tutti i costi su un volontariato spinto, alla condizione di trovare dei giovani interessati e con dei datori di lavoro disponibili a lasciarli partire nel momento del bisogno. Quest'ultimo approccio è in sostanza di difficile attuazione. Un solo esempio. La campagna di arruolamento per l'anno 2014 ha portato il Comando a percorrere una nuova strada, inviando ben 800 lettere ai ventenni e venticinquenni dei comuni facenti capo al Corpo civici pompieri di Locarno. Sottolineo: ben 800 lettere, con un lusinghiero successo. Alla serata informativa erano presenti 22 interessati! Di cui solo 8 hanno poi postulato come pompieri volontario. È vero che la serata informativa coincideva con un derby hockeistico, ma nella sostanza questo è il risultato dell'interesse che i giovani hanno nei confronti del pompieri volontario. Un'attività che richiede passione, senso civico, interesse e soprattutto impegno nell'ambito della formazione e aggiornamento, con l'importante onere di svolgere il picchetto di pronto intervento.

Quest'approccio diventa sempre più difficile e troppo sottovalutato da coloro che devono assicurare gli strumenti per garantire un pronto intervento alla propria popolazione. La gestione della sicurezza ha un costo e non può essere, per opportunità politiche, banalizzata e comparata ai crismi in auge fino a pochi decenni orsono. Dove tutto era risolvibile grazie ad un volontariato più genuino e dove

il numero d'interventi e le ore da destinare all'istruzione erano minori rispetto a quanto il nostro servizio deve offrire a chi chiama il 118. L'individuare nel bel tempo andato la gestione dei pompieri significa arrendersi all'evidenza che le esigenze sono cambiate, con quest' approccio si dovrebbe tenere in considerazione anche l'eventuale fallimento del servizio, legato al voler imporre di marciare sul posto.

Per sopperire a questo importante problema di sicurezza pubblica, il Municipio ha messo in consultazione il Progetto per un picchetto diurno del Corpo civici pompieri di Locarno. Idea di azione trasmessa ai municipi dei comuni convenzionati e che dovrebbe permettere di assicurare, durante la fascia diurno lavorativa, un gruppo di pronto intervento in ossequio ai dettami contenuti nel Concetto pompieri 2015, pubblicato dalla Coordinazione svizzera dei pompieri e approvato dalle istanze cantonali preposte. La fase consultiva è terminata e le prese di posizione giunte vanno dalla condivisione del Progetto, con interessante indicazione, all'estremo opposto, con prese di posizioni – per fortuna solo due - nettamente contrarie all'introduzione di un Picchetto diurno. Con il 2014, il Progetto verrà affinato e verosimilmente, se sarà concretizzato, finalmente la popolazione servita dal Corpo potrà beneficiare di una prontezza d'intervento che giova ricordare è apprezzata solo nel momento del bisogno.

Termino segnalando che Locarno e la sua regione è stata sede, nel 2013, del Corso per la gestione di eventi maggiori. Momento formativo a valenza nazionale che ha visto, durante la vacanza scolastica dei morti a fine ottobre, la presenza di oltre 100 partecipanti dalle organizzazioni a luce blu: polizia, ambulanza e pompieri provenienti da tutta la Svizzera. Opportunità, che grazie alla logistica e al supporto alberghiero che la nostra regione è

in grado di offrire, assicurerà per i prossimi 4 anni lo svolgimento del corso a Locarno, questo grazie anche al contributo del Corpo civici pompieri di Locarno e del Segretariato della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri. Un fiore all'occhiello pompieristico per il Ticino, ma anche per il nostro Corpo, se si considera che questo corso è il più importante a livello nazionale per la formazione dei membri di uno stato maggiore di condotta in caso di eventi maggiori.

Nel concludere, estendo un sentito e caloroso ringraziamento a:

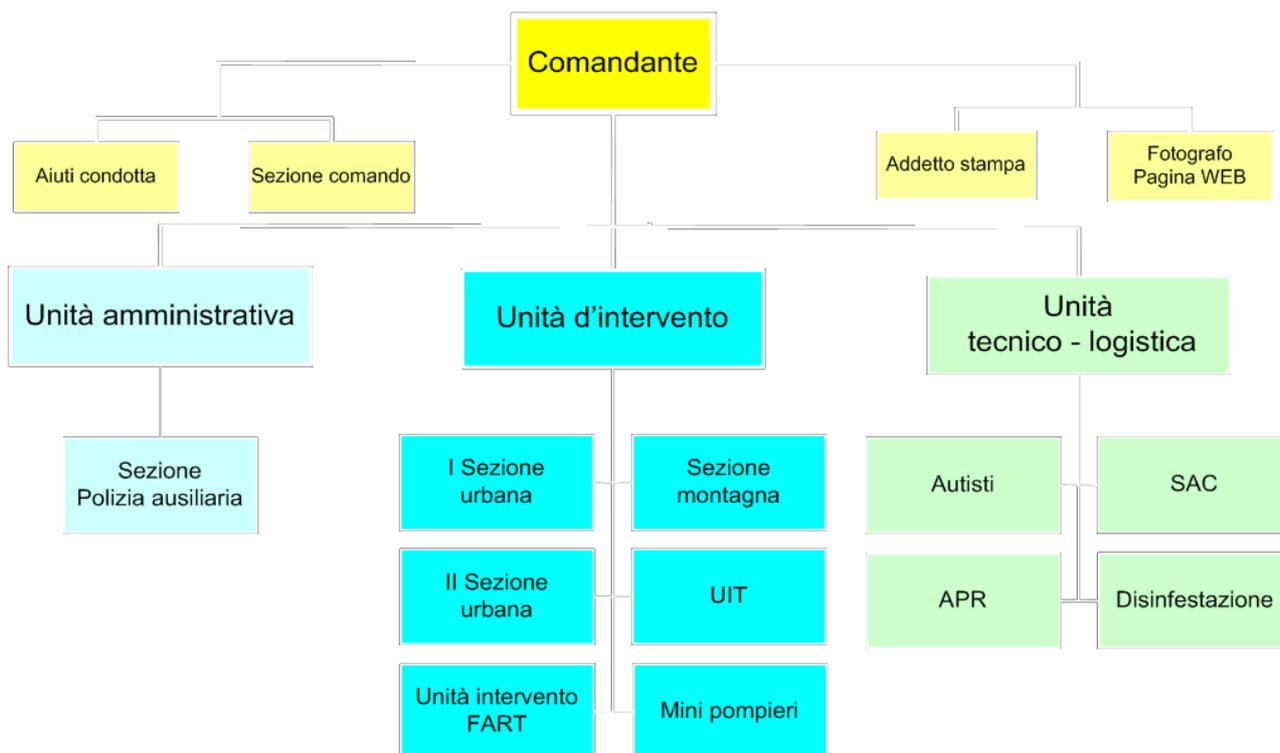
- *Il Sindaco e capo dicastero pompieri signora Carla Speziali per la costante disponibilità ad ascoltare e trovare le soluzioni ai nostri piccoli e grandi problemi organizzativi.*
- *Il Municipio di Locarno.*
- *Municipi dei comuni convenzionati.*
- *L'amministrazione comunale per il metterci a disposizione il loro personale attivo come pompieri.*
- *Gli Uffici cantonali preposti alla nostra attività.*
- *Il Segretariato professionale della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri.*
- *I datori di lavoro disponibili nel lasciare partire i nostri militi di picchetto.*
- *I membri dello Stato Maggiore per l'importante contributo nella conduzione e gestione del Corpo.*
- *Il personale in pianta stabile del Corpo.*
- *I quadri e militi per la costante presenza e disponibilità.*
- *Le famiglie dei militi che condividono la passione del proprio caro a garanzia del nostro servizio ad appannaggio per il prossimo.*

Il comandante

Ing. Alain Zamboni

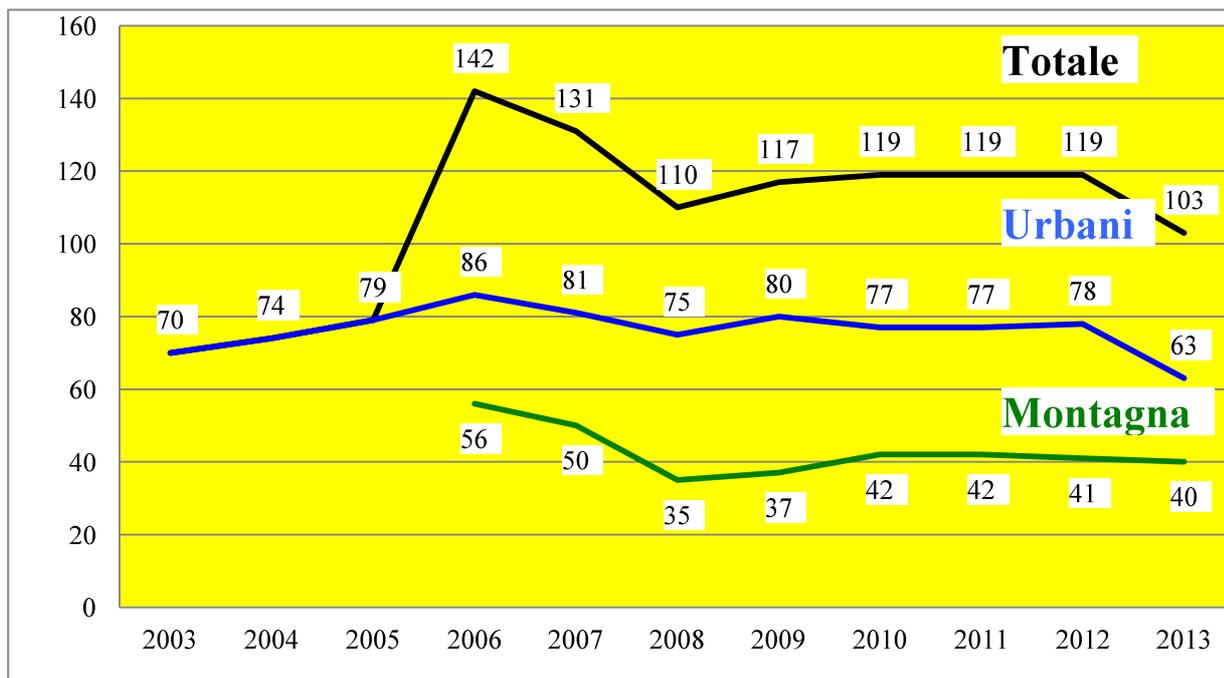
2. Organizzazione del Corpo

2.1. Organigramma 2013



2.2. Effettivi al 31 dicembre 2013

Effettivi 31 dicembre											
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Urbani	70	74	79	86	81	75	80	77	77	78	63
Montagna				56	50	35	37	42	42	41	40
Totale	70	74	79	142	131	110	117	119	119	119	103



2.3. Arruolamenti e dimissioni 2013

Arruolamenti urbani 2013		
<i>Milite</i>	<i>Età</i>	<i>Domicilio</i>
Garbin Cinzia	18	Locarno-Solduno
Kovacevic Darko	37	Losone
Maulella Riccardo	22	Losone
Passera Omar	20	Minusio
Stefanelli Jean-Pierre	30	Ascona
Scapozza Sinuhe	23	Locarno

Arruolamenti montagna 2013		
<i>Milite</i>	<i>Età</i>	<i>Domicilio</i>
Bousbah Reda	21	Minusio
Engelhardt Enea	19	Locarno-Solduno
Lazic Miro	28	Locarno

Dimissioni - Urbani 2013		
<i>Cognome nome</i>	<i>Anni appartenenza</i>	<i>Domicilio</i>
sgt Pellanda Reto	18	Ascona
sgt Salmina Michele	24	Cadenazzo
app Buzzini Silvano	26	Losone
app Quattrini Mauro	20	Losone
app Pederiva Jolanda	26	Locarno
pomp Laino Raffaele	18	Mergoscia
pomp Durante Mauro	7	Losone
pomp Cores-Meis Alberto	7	Minusio
pomp Tafaro Romino	6	Minusio
pomp Leucci Antonio	5	Locarno
pomp Mustafi Zeinj	4	Locarno
pomp Franchin Adriano	4	Minusio

Dimissioni - montagna 2013		
<i>Cognome nome</i>	<i>Anni appartenenza</i>	<i>Domicilio</i>
pomp Ritter Hans	43	Orselina
pomp Cuter Massimo	9	Gordevio
pomp Sangalli Sacha	3	Locarno-Solduno
pomp Passelli Roberto	19	Mergoscia

2.4. Anzianità di servizio

Festeggiamenti anzianità di servizio 2013	
app Antonio Cangiano	30 anni
Iten Tiziano Guarisco	20 anni
app Mauro Quattrini	20 anni
app Fabio Gheno	20 anni
pomp Daniele Panzeri	20 anni

3. Servizio stampa

La definizione “addetto stampa” è diventata, con il passare del tempo, sempre più anacronistica, come fuori dal tempo è, ormai, l’immagine del cronista che con bloc-notes si precipita sul luogo dell’incidente e, interrogati pompieri, soccorritori, poliziotti, ritorna in redazione a scrivere il pezzo da passare al capo redattore per l’edizione del mattino. L’addetto stampa era colui che si occupava delle relazioni con, appunto, la stampa. Scriveva i comunicati con la macchina per scrivere, e li inviava per telefax alle redazioni dei giornali ticinesi (quattro, salvo errore...).

Oggi giorno l’attività del “responsabile della comunicazione” si dipana tra computer, cellulari, e-mail, indirizzi di una trentina di redazioni assortite. Riceve le telefonate sul telefonino a tutte le ore, a casa o in ufficio, da parte dei giornalisti che hanno visto passare “tre autoscale”...

E alla fine, ormai immancabilmente, tutti i pezzi scritti, le telefonate fatte, sono inevitabilmente battuti dalle tre righe che accompagnano le inevitabili fotografie trasmesse direttamente dal luogo del sinistro da parte di cronisti a redazioni high-tech che pubblicano nel cyberspazio le notizie praticamente in tempo reale, superando in tempistica il povero “addetto stampa” rimasto malinconicamente legato alla macchina per scrivere...

E anche il 2013 volge al termine, si permetta di dire “senza né infamia né gloria” per il servizio stampa del Corpo, che ha comunque informato - tramite i canali tradizionali (i quotidiani della carta stampata) e i canali più moderni (siti online) - la popolazione sugli interventi più importanti effettuati dai militi del Corpo civici pompieri di Locarno.

3.1. Attività 2013

Il servizio stampa ha emesso nel 2013 una ventina di comunicati a favore dei contatti dell’indirizzario del Corpo, che, rammentiamo, comprende le redazioni dei quotidiani ticinesi, due redazioni della Svizzera Interna, i siti informativi

online, le reti radio, le agenzie stampa, le redazioni di pubblicazioni periodiche, e diversi indirizzi che ricevono i comunicati in copia, per conoscenza.

Le richieste di interviste o di brevi contributi richiesti in special modo dai giornalisti radiofonici sono state rapidamente evase comunicando al capo intervento interessato la richiesta del giornalista, e sono state puntualmente evase.

Anche quest’anno, come nel 2012, un incendio ha causato purtroppo una vittima. Il servizio informazioni del Corpo non ha emesso comunicati, attenendosi alla prassi che demanda alla Polizia Cantonale la gestione dell’informazione in casi luttuosi, nel rispetto dei congiunti colpiti dall’evento e, non da ultimo, delle esigenze legate all’inchiesta delle autorità.



Infine, in occasione dell’importante corso federale tenutosi nel mese di ottobre, l’addetto stampa ha collaborato con lo stato maggiore del corso nell’organizzare una conferenza stampa per illustrare le modalità dell’evento.

3.2. Il sito del Corpo Civici Pompieri Locarno

Il “servizio informazioni” del Corpo si basa su alcuni punti fissi: gli articoli scritti dall’addetto stampa su segnalazione dei capi intervento, le immagini scattate dal fotografo del corpo, i contatti con i mass media. E sicuramente tra questi punti fissi un posto importante spetta al sito



I cambiamenti in corso d'opera nel sito del Corpo permetteranno, presumibilmente, di migliorare le relazioni con tutti gli attori coinvolti nella comunicazione.

E il "Servizio stampa" del Corpo sarà pronto a raccogliere la sfida, in maniera positiva e propositiva, cercando nuove strade, virtuali e non, per far sì che il flusso di informazioni di cui il mondo moderno è ghiotto sia sempre continuo.

***L'addetto stampa
aiut suff Daniele Garbin***

www.pompierilocarno.ch, che raccoglie gli scritti e le immagini relativi all'attività svolta.

I cambiamenti avvenuti e ancora in corso non hanno minimamente intaccato gli automatismi instauratisi nel corso degli anni, e le informazioni sono state regolarmente pubblicate sul sito stesso.

3.3. La conferenza stampa per il 2012

Poche parole per dire che nel 2013 l'abituale conferenza stampa per informare la popolazione sulle attività dell'anno trascorso non ha avuto luogo.

3.4. Conclusioni

Come accennato in apertura, il 2013 per il servizio stampa del Corpo è stato un anno senza infamia ne gloria. Pochi interventi hanno richiesto un lavoro più impegnativo della routine (si pensa all'incendio di bosco in val Onsernone in luglio, con la stesura di diversi aggiornamenti sull'evolversi della situazione).

Secondo il "Manuale d'organizzazione del Corpo" l'addetto stampa gestisce i contatti con i media e laborando i comunicati stampa, oltre che incarichi di collaborazione con altri enti in occasioni particolari.

Ma vi è anche una missione intrinseca, insita nella sua natura stessa: informare... Gli utenti finali del lavoro dei pompieri, e cioè la cittadinanza; le autorità; gli enti pompieristici e non; e infine i pompieri stessi.

4. Fotografo del Corpo

4.1. Introduzione

Alla fine del 2012 il pomp Thomas Schnarwiler ha lasciato la sua attività di fotografo del Corpo Civici Pompieri di Locarno.

Al suo posto è stato designato l'aiut suff Daniele Garbin, che ha quindi preso a carico la parte di documentazione fotografica delle varie attività del Corpo.

4.2. Attività 2013

Il lavoro del fotografo nel 2013 si può suddividere in due grandi tipologie. Da un lato la parte di supporto all'attività vera e propria, con la preparazione e l'organizzazione del lavoro in sé, con la collaborazione con l'ufficiale amministrativo del Corpo, l'allestimento dei programmi per la gestione informatica delle immagini, l' "invenzione" di una statistica di controllo del lavoro fatto, consegnato, archiviato, e così via. Dall'altro l'attività vera e propria di raccolta delle immagini nel maggior numero di eventi possibili, fotografando istruzioni, interventi o altri eventi. Senza dimenticare la parte pratica di imparare a usare un nuovo apparecchio fotografico in circostanze talvolta difficili o estreme: si pensi a interventi notturni, o sotto la pioggia...

Al termine del 2013 vi è la speranza di aver dato un prodotto soddisfacente, che risponda ai requisiti richiesti di documentare la vita del corpo nelle sue svariate sfaccettature.

4.3. Le cifre

Come già accennato, risulta difficile dare un giudizio puramente quantitativo del lavoro consegnato, mancando un termine di paragone statistico.

Nel 2013 il fotografo del Corpo ha scattato oltre 5000 fotografie seguendo 84 eventi (26 momenti di istruzione, 54 interventi e 4 altri eventi). Ovviamente solo una parte di queste immagini sono state salvate sui CD (un'ottantina) consegnati all'archivio: circa 1400 scatti.

Inoltre oltre 200 immagini sono state pubblicate sul sito del Corpo, in accompagnamento ai comunicati stampa o con una breve descrizione.



4.4. Conclusioni

La prima parte dell'anno è stata abbastanza complessa, e non sempre sono stati rispettati i tempi di consegna del materiale all'ufficiale amministrativo del corpo.

Questo in parte dovuto alla novità "tecnica" nell'allestire i supporti informatici, gestire il passaggio delle immagini dalla macchina fotografica a un CD, con l'inserimento di una serie di informazioni importanti, come ad esempio il copyright. L'affinamento delle conoscenze ha portato a un miglioramento nella seconda parte dell'anno, che sicuramente fa parte dei "buoni propositi" per il 2014.

Anche l'affinare la collaborazione con i responsabili del sito sarà uno degli obiettivi del prossimo anno, che sicuramente sarà raggiunto senza particolari problemi.

Il 2013 è stato un anno di "apprendistato" per diversi attori coinvolti nel servizio comunicazione del corpo: il nuovo fotografo e il nuovo responsabile del sito hanno dovuto imparare cammin facendo. Sicuramente il 2014 vedrà i risultati di questo anno di transizione.

Per finire una parola di ringraziamento al comando del Corpo, che ha affidato quasi a scatola chiusa l'incarico di documentare la vita dei pompieri di Locarno al sottoscritto; un grazie a tutti coloro che hanno sopportato più o meno pazientemente la presenza del fotografo in svariate circostanze,

un grazie all'ufficiale amministrativo del corpo e al responsabile del sito. E grazie anche a Tommy, per il lavoro degli scorsi anni.

***Il fotografo
aiut suff Daniele Garbin***

5. Pagina WEB

5.1. Introduzione

Dal 1° gennaio con il passaggio di consegne e il cambio di gestione del sito si è voluto portare da subito cambiamenti e un'aria di gioventù alla pagina.

La parola d'ordine era trasformare un sito ormai statico in qualcosa di nuovo e dinamico.

Da qui son partite diverse idee e un progetto ambizioso che comprende un sito tutto nuovo e un'applicazione per gli smartphone.

Si è voluto subito cambiare l'homepage, i layout, i colori e soprattutto i contenuti. Son state aggiornate - e mantenute costantemente aggiornate - le sezioni militi e veicoli. È stata creata una sezione allarmi al fine di avere sempre visibile ogni allarme che giunge in centrale, aggiornata sempre in tempi brevi.

5.2. Attività

Il progetto del nuovo sito ha preso forma in maniera decisa, tanto che la versione test (offline) è già funzionante. Per l'anno venturo si dovrebbe poter avere la versione definitiva da lanciare online.



Queste importanti novità hanno permesso di poter rilanciare in rete il nostro sito, in maniera tale di aumentarne la notorietà. Si può osservare, leggendo la statistica, un significativo aumento delle visite a partire dal dicembre 2012, passando da circa 2'000 visite mensili alle attuali 4'500 visite mensili, con un picco nei mesi di luglio e settembre (circa 5'300).

5.3. Ringraziamenti

Un particolare ringraziamento all'Ing. F. Regolati per il sempre pronto aiuto e per la collaborazione per quanto riguarda la parte tecnica del sito, al I-ten C. Garbin per il notevole impegno nell'inviare in tempi brevi gli allarmi ricevuti in CECAL118, all'aiut suff D. Garbin per quanto riguarda la parte di immagini e rapporti di intervento e al pomp D. Taiana e i suoi collaboratori per l'impegno nel preparare la nuova versione e l'applicazione per smartphone.

Il responsabile pagina WEB
cpl Sam Moro

6. Unità d'intervento

6.1. Programma annuale

Elaborato a fine anno 2012, sulla base del Concetto dell'istruzione della Federazione Cantonale Ticinese dei Corpi Pompieri (FCTCP), del Programma dei corsi 2013 della FCTCP, del Regolamento del Corpo Civici pompieri Locarno e delle nostre esigenze riguardanti l'istruzione.

6.2. Attività 2013

6.2.1. Corsi quadri

Corso quadri inizio anno

In forma sperimentale il primo corso quadri, con tema la preparazione delle lezioni per la prima manovra di una giornata, è stato svolto in primavera e non ad inizio anno come d'abitudine.

Gli incaricati delle lezioni sono stati orientati ed indirizzati nello svolgimento di lezioni previsti durante la manovra di dettaglio.

Il secondo corso quadri era indirizzato alla preparazione delle lezioni e alla ricerca di soluzioni alternative per la presentazione di lezioni. Sono state presentate soluzioni interessanti che hanno stuzzicato la fantasia dei partecipanti, questo con effetti positivi sulle attività svolte in seguito.

Corsi quadri guardia festiva

Questa istruzione favorisce quei temi che possono essere trattati con un numero di ridotto persone, a livello di corsi quadri si denotano delle soluzioni interessanti e motivanti portate dagli incaricati delle lezioni.

Rapporti quadri

Affinando la formula applicata nel 2012, abbiamo vistato la sede di Meteosuisse a Locarno Monti, grazie a teorie e visite, siamo stati informati sulla metodica di individuazione e trattamento di situazioni meteo pericolose e la relativa struttura dell'informazione.

Il comandante ha poi informato i quadri su tematiche inerenti l'andamento del servizio.

Interessante l'approccio a tematiche che possono influenzare il nostro servizio e parallelamente informazioni che arricchiscono la nostra cultura generale.

Conclusioni "corsi quadri"

Si denota, nelle fasi conclusive di lezioni e corsi a discussioni e bilanci talvolta poco coerenti, dove vengono valutate differientemente prestazioni analoghe, creando naturalmente discussioni e perplessità.

6.2.2. Sezioni Urbane

I momenti formativi delle sezioni urbane sono state così ripartiti:

- Manovre di dettaglio
- Manovre d'intervento
- Corsi e informazioni
- Corsi esterni

Manovre di dettaglio

La prima, di una giornata intera, si è svolta con la partecipazione del Corpo intero (compresa la sezione di montagna).

La formazione su una giornata porta diversi vantaggi a livello didattico. Il principale, è quello che il milite è confrontato con l'ambiente e la materia in un periodo prolungato e può essere sollecitato maggiormente e in modo continuo, favorendo l'apertura alla materia e all'individuazione dei propri punti deboli.

D'altra parte la logistica, soprattutto, quando la manovra è estesa a tutto il Corpo è notevole, risulta importante la pianificazione delle piazze di lavoro per ridurre al minimo gli spostamenti veicolari, organizzazione, disponibilità di veicoli, e non da ultimo una certa sensibilità ecologica.

Considerato i diversi fattori positivi, possiamo senz'altro essere concordi sull'efficacia dell'impostazione di questo momento formativo.

Manovre d'intervento

Il trend rilevato da tempo inerente le difficoltà nell'individuazione di obiettivi è confermato!

Sempre più proprietari e gestori di immobili sono poco sensibili alle nostre esigenze e quindi non "prestano" volentieri gli obiettivi alle nostre attività.

Con alcuni Corpi pompieri del distretto si sono svolte manovre combinate, da segnalare in modo particolare l'esercizio con il CP Cevio e il CP Lavizzara presso la zona industriale di Peccia; come pure con il CP Brissago, presso la ex fabbrica del tabacco ad Brissago (oggi centro Danemann).

6.2.3. Sezione di montagna

Manovre di dettaglio

Come citato la Sezione ha partecipato alla manovra di dettaglio di una giornata, con variazione sui temi confacenti alle loro necessità operative.

Inoltre due manovre destinate all'intervento sono state tramutate in manovre di dettaglio a causa della meteo avversa, ricorrendo ai temi di riserva pianificati a tale scopo.

Manovre d'intervento

Come da programma, previste due manovre combinate con le sezioni urbane, purtroppo la meteo non ha giocato a nostro favore, e in tutte le due occasioni, le manovre sono state convertite in "dettaglio". Questa formula viene abbandonata.

Tecnicamente bisognerà approfondire lo schema della valutazione dell'esercizio in analogia a quello impiegato per gli esercizi delle altre sezioni.

6.2.4. Unità interventi tecnici (UIT)

Viene confermata la tendenza di un aumento degli interventi "speciali", naturalmente questo a favore della motivazione del gruppo.

Nell'istruzione la collaborazione con l'analogo servizio di SALVA si è ulteriormente rafforzato.

Siamo in attesa dei responsi di una ricerca che dovrebbe gettare le basi per una riorganizzazione del servizio a livello cantonale.

6.2.5. Sezione minipompieri

La sezione minipompieri ha svolto le sue attività secondo il calendario previsto.

I problemi riscontrati durante il 2012 si sono assottigliati e il Responsabile ha espresso a diverse riprese la sua soddisfazione per l'andamento del servizio favorevole.

Le attività svolte vanno dal servizio pompieri al ricreativo e alle attività di interesse diverso.

Il Responsabile ed i suoi collaboratori hanno, secondo chi scrive, interpretato al meglio le esigenze dei ragazzi.

Con il 2014 la responsabilità della sezione mini pompieri passa dal cpl Spano all'aiut suff Garbin che anche essendo membro dello SM potrà informarci più regolarmente sulle attività dei ragazzi.

6.2.6. Progetto FART

Il progetto si è arrestato ai livelli 2012, attendiamo ulteriori sviluppi, ma altresì i militi si tengono allenati con le manipolazioni delle attrezzature messe a disposizione dalle FART.

***Il Responsabile
Unità d'intervento
cap Peter Bieri***

6.3. I^a Sezione

6.3.1. Introduzione – considerazioni generali

La fine dell'anno coincide con la stesura e la redazione del rapporto, mezzo con il quale si vuole ricordare, siappur sinteticamente e brevemente, le attività della Sezione.

Il redattore ha da sempre tenuto a sottolineare l'aspetto della sicurezza. Purtroppo nel corso del 2013 abbiamo assistito a due infortuni, più o meno importanti, accorsi a camerati in intervento. Due incidenti banali che hanno comunque avuto delle conseguenze fisiche e di inabilità abbastanza lunghe.

Anche il 2013 deve portare ad alcune riflessioni sul comportamento dei militi (a tutti i livelli) componenti della Sezione. La linea dello scorso anno è seguita; occorre tuttavia sottolineare che vi sono ancora problemi in particolar modo sul sacco anticaduta, elemento che non è entrato ancora nel DNA. Parte intrinseca a quest'importante attrezzo per la nostra sicurezza è la "costruzione" dei nodi che, fortunatamente non per tutti, costituisce un vero e proprio tarlo.

Scorrendo il recente passato l'istruzione citata non da quanto auspicato. Citando G. Lichtenberg (fisico e scrittore): *"l'erudizione può produrre foglie senza generare frutti"*. Indubbiamente non sarà facile trovare l'alchimia ma uno sforzo andrà fatto.

6.3.2. Sezione

Sottufficiali

Assistiamo al mantenimento e alla buona continuazione del trend degli scorsi anni. I suff si distinguono per un'approfondita preparazione personale con l'apporto di idee e mezzi innovativi. L'impegno durante gli esercizi di intervento è sostanzialmente buono. Piccole sbavature si sono create, ma trattasi di dettagli di poco conto che non hanno dato adito a problemi.

Auspichiamo che i suff proseguano su questo binario.

Militi

Discorso analogo può essere fatto a livello di militi; fatta qualche rara eccezione l'impegno l'applicazione e l'interesse profusi sono buoni. L'affiatamento tra i singoli è una questione essenziale per creare un buon spirito di squadra. Per far ciò il caposezione organizza ogni anno, con l'obiettivo di mantenere sano l'ambiente tra i militi, un'uscita extra pompieristica (cena).

6.3.3. Retrospettiva 2013

Manovre di intervento

2 febbraio 2013

Sforzo principale spegnimento, obiettivo: Schindler Locarno, l'azione si è svolta interamente nell'ala nuova dell'azienda, ove sono montati alcuni ascensori per test di prova.

L'incendio si è sviluppato orizzontalmente e verticalmente dal PT al 5° piano.

L'impegno è stato dimostrato da tutti. In sostanza i militi hanno svolto il loro lavoro. Per i suff.: hanno svolto quanto indicato dal CI.

10 aprile 2013

Sforzo principale: salvataggi con incendio. Obiettivo: casa Pidò, via Municipio 20, Losone. Simulato un incendio nella cantina della villetta (-1 / +2) isolata. Impiegati 9 figuranti e un manichino.

All'arrivo del gruppo di intervento un denso fumo era già presente sia nella cantina che al pianoterrano con sviluppo anche (seppur in forma leggera) anche al 1° piano.

In sostanza si è trattato di una buona manovra, senz'altro riuscita a tutti i livelli. Buonissimo il lavoro dei suff che hanno tenuto un buon ritmo su tutta la durata dell'intervento.

15 maggio 2013

Sforzo principale: spegnimento incendio di bosco. Il maltempo ha “sballato” completamente l’idea iniziale di manovra che doveva essere eseguita con i camerati della Sezione di montagna. Si è quindi ripiegato su un obiettivo già utilizzato dalla II.a sezione.

19 giugno 2013

Manovra di intervento “blitz”. Il Corpo è stato suddiviso in più gruppi. Questi, a rotazione, raggiungevano gli obiettivi per esercitare i diversi sforzi principali.

Un’attività questa sicuramente da riproporre; i gruppi sono costituiti da 10 persone, cosa che, numericamente parlando, si avvicina all’attività reale.

23 ottobre 2013

Sforzo principale: salvataggio con incendio . Obiettivo: ospedale distrettuale La Carità, Locarno. L’esercizio era da tempo pianificato e su richiesta della direzione dell’Ospedale per testare in scala 1:1 la preparazione del personale in caso di evento.



Il servizio di sicurezza ha organizzato un nutrito gruppo di persone quali arbitri per verificare l’operato del personale. Presente pure il capo servizio SALVA, signor Sergio Cerini, e un equipaggio. CIR di turno: Luana Maspero.

Serata buia e molto piovosa. Malgrado questa premessa d’entrata tutto il personale ha dimostrato molto impegno; il ritmo (militi che si sono spostati al passo di corsa) è rimasto alto sino al termine.

Come da prassi il CI si è presentato al pronto soccorso per ottenere le prime informazioni (esatto luogo, persone coinvolte, particolarità, ...). Un nugolo di arbitri identificabili da un gilet arancione ma nessuno che è stato in grado di rispondere ai quesiti posti dal capo intervento; lo stesso ha quindi proceduto con una ricognizione al IV° piano con penetrazione dall’interno.

In considerazione del fumo presente e soprattutto del settore compartimentato da porte taglia-fuoco il CI ha deciso per un asse d’attacco dall’esterno, sfruttando la scala d’emergenza. Tutte le operazioni sono state da qui svolte (salvataggi e spegnimento).

Buonissima la collaborazione con l’equipaggio SALVA.

Durante la valutazione dell’esercizio sono emerse delle considerazioni per il lavoro svolto. Suggerimenti che dovranno essere tenuti in conto in caso di effettivo intervento nella struttura.

Manovre di dettaglio

Poniamo in cattedra i suff che hanno ancora una volta saputo dar i giusti insegnamenti. Utilizzando strumenti adatti e opportuni hanno fatto in maniera di portar a termine delle buone lezioni. Apprezzamenti di lode vanno ai militi che hanno saputo usufruire dell’istruzione ricevuta. Il segno ++ dovrà essere mantenuto.

Queste parole di stima vanno naturalmente alla quasi totalità della Sezione.

6.3.4. Conclusioni

L’anno che giunge al suo naturale traguardo è trascorso in modo pacato, senza particolari problemi. Il 2013 non dev’essere trattato come punto di arrivo, ma dev’essere punto di riferimento per iniziare e proseguire l’attività nel miglior modo possibile, smussando gli angoli e cercando di cancellare i punti deboli (... anticaduta) che da troppo tempo appesantiscono il nostro bagaglio.

***Il Capo Sezione
Iten Corrado Garbin***

6.4. II^a Sezione

6.4.1. Introduzione – considerazioni generali

Siamo giunti al termine dell'anno 2013 che ci ha visti impegnati come di consueto in vari ambiti; dalle manovre di dettaglio, alle manovre di simulazione d'intervento a varie altre attività specialistiche. Prima di entrare nel merito del lavoro svolto v'è un appunto dolente da fare.

Ebbene, sulla carta l'effettivo della sezione è di 37 militi, capo sezione e sottufficiali compresi. Dal lato pratico, fra congedi, assenze molto spesso ingiustificate, o altri motivi, l'effettivo presente alle esercitazioni è stato scarso, tanto da toccare le 15 unità durante la manovra del 9 ottobre. Fortunatamente in questo caso la manovra era congiunta con i camerati di Cevio e della Lavizzarra, così che si è potuto sopperire allo scarso effettivo da parte nostra.

Vogliamo comunque con particolare piacere soprattutto ringraziare tutti quei militi che con grande impegno, presenza e attaccamento alla causa sono sempre presenti alle attività proposte dal programma d'istruzione e in particolare nei momenti di bisogno; come pure in quei pochi momenti ricreativi sempre ben accetti per rinsaldare la camerateria.

Sottufficiali

Impegnati, preparati, innovativi. Complessivamente il livello delle conoscenze è buono. Da tanto tempo sono per così dire, sotto pressione, da parte dei superiori, questo ha portato a degli ottimi riscontri a livello di metodica e didattica, con conseguente maggior interesse da parte dei militi pompieri in occasione dell'istruzione.

Molto buona la collaborazione e la gestione degli uomini durante gli interventi.

Militi

I risultati ottenuti a livello generale sono da considerarsi buoni. Questa valutazione è facilmente controllabile sulla scorta di quanto dimostrano i

pompieri negli interventi reali. Tutte le situazioni è stato possibile gestirle nel pieno rispetto delle priorità di intervento e delle prescrizioni di sicurezza.

Ciò è il risultato dell'idoneità del programma di istruzione interna adottato e adattato di volta in volta alle esigenze o alle eventuali mancanze riscontrate.

6.4.2. Manovre di dettaglio

Questo tipo di esercizi, che vengono proposti in alternanza alle manovre di intervento, permettono di approfondire temi, il loro scarso impiego attrezzi e apparecchiature che risultano ostici visto il loro scarso impiego. Il livello d'istruzione raggiunto in queste occasioni può essere indicato come buono, anche se con parecchi spazi di miglioramento per i dettagli.

6.4.3. Manovre di intervento

Da diversi anni quando si parla di manovre di intervento si introduce la materia esternando le sempre maggiori difficoltà nel reperire obiettivi adatti, il 2013 non ha fatto eccezione.

Diversificate e con obiettivi adatti alle varie tematiche proposte. Anche in questo caso il prodotto finale è di buona fattura. Mancanze evidenti non se ne sono riscontrate, però, nel caso dell'impiego delle scale a sfilo ampi margini di miglioramento sono possibili. In sostanza siamo troppo abituati all'impiego dell'autoscala oppure delle strutture esistenti senza pensare che prima o dopo la situazione ci imponga l'utilizzo di una scala di questo tipo possibilità di consolidamento .

Difficoltoso a tutti i livelli è risultato essere il tema SAC, non tanto nel corso della giornata di dettaglio, ma riferito alla manovra d'intervento, dove tanto è possibile ancora fare. In futuro è auspicabile insistere in questo senso.

Particolarmente apprezzata da tutti, dopo molto tempo, è stata la manovra del 9 ottobre che ci ha visti impegnati fuori "zona", a Peccia presso la zona industriale. In questo caso l'obiettivo inte-

ressante e il fatto di aver lavorato con i corpi pompieri del posto è stato gratificante.

6.4.4. Aiuti di condotta

Cosa dire di questo sparuto gruppetto di pompieri che svolgono un'attività non di prima linea e che nessuno vuole fare? Ebbene, hanno delle più che sufficienti conoscenze a livello teorico, che nella poche opportunità che hanno durante le esercitazioni mettono in pratica con impegno e volontà, dando dei prodotti finali comprensibili e coerenti che rispecchiano l'accaduto. Come di consueto la mancanza di possibilità di consolidamento ne limitano gli automatismi.

Con la fine del corrente anno due elementi andranno persi a causa del termine della loro attività in seno al servizio pompieri, così da ridurre l'effettivo a soli 5 elementi.

6.4.5. Conclusioni

Questo 2013 lo si può annoverare fra gli anni positivi per quanto visto negli ambiti sopra descritti.

Dopo 14 anni quale capo sezione lascio la funzione per assumere la conduzione del servizio APR. L'esperienza avuta è stata particolarmente gratificante, di conseguenza con un pizzico di nostalgia termina questa parentesi e con motivazione ne apre un'altra con una nuova sfida.

Il Capo Sezione

Iten Tiziano Guarisco

6.5. Sezione montagna

6.5.1. Introduzione – considerazioni generali

Purtroppo durante l'anno non abbiamo avuto momenti formativi con i Corpi pompieri di montagna a noi vicini; questo è stato dettato dal fatto che il nostro programma non metteva molte date a disposizione.

Vi è stata comunque la possibilità di collaborare con loro e quindi di mantenere i buoni rapporti soprattutto durante l'incendio in Valle Onsernone. Per concludere questa breve premessa: avremmo dovuto interagire ben quattro volte con le sezioni urbane...ma Giove Pluvio ha rovinato i nostri buoni propositi.

6.5.2. Manovre 2013

- 09.03.2013 - dettaglio
- 15.05.2013 - intervento combinata con Sezione urbana
- 22.06.2013 - dettaglio
- 20.09.2013 - notturna
- 23.10.2013 - intervento combinata con Sezione urbana

Manovra del 09.03.2013

Manovra svolta congiuntamente alle sezioni urbane, 3 lezioni specifiche per la Sezione, 4 lezioni uguali per tutti.

Lezioni specifiche:

- motopompa tipo 1;
- sacco anticaduta;
- dispositivo incendio di bosco.

Lezioni uguali:

- assistenza tecnica: apparecchi da taglio;
- AB 4 fasi;
- aggregati;
- radio;

Manovra di una giornata completa, quindi impegnativa.

Da sottolineare che una lezione preparata da suff della sezione di montagna è stata portata anche ai militi delle sezioni urbane e questo a piena soddisfazione sia del Capo sezione che del Responsabile dell'istruzione.

Echi positivi giunti anche dai suff urbani. Tutti i militi della sezione si sono dimostrati molto interessati ai temi toccati, anche se questi non sono comunque specifici alla nostra attività.

Conoscere altri attrezzi e vedere nuove cose è sempre molto interessante.

Manovra da ripetere anche in futuro.

Manovra del 15.05.2013

In questa manovra Giove Pluvio ha deciso di metterci lo zampino per la prima volta!

L'obiettivo scelto e lo scenario previsto era molto interessante e tutti eravamo ansiosi di poter collaborare assieme. Nostro malgrado è stata presa la drastica decisione di annullare il tutto. Pur avendo pronta un'alternativa si è deciso di non eseguire niente, quindi tutti a casa.

Manovra del 22.06.2013

Manovra svolta in tre lezioni:

- nodi;
- sacco anticaduta;
- manutenzione attrezzi;

Siamo ripetitivi ma se un tema importante come la nostra sicurezza personale non viene digerito...è nostro dovere insistere fino alla noia!!

L'impostazione delle lezioni è stata leggermente variata: vedremo se questo porterà ai risultati sperati. In funzione della tattica scelta siamo convinti di sì.

Per quanto concerne la piccola manutenzione: nella Sezione operano militi abituati a svolgere attività manuali. Ci siamo dunque dimostrati preparati.

Manovra del 20.09.2013 (notturna)

Manovra suddivisa in tre lezioni

- salvataggio in collaborazione con UIT e SALVA;

- vasca e motopompa;
- conoscenza del territorio.



La lezione clou di questa manovra è un esercizio combinato fra noi, alcuni rappresentanti del SALVA e il gruppo UIT del corpo.

È giunto il momento di mettere in pratica ciò che abbiamo esercitato in precedenza.

Sono stati preparati dei scenari diversi, con tre tipi di intervento in terreni impervi.

La presenza di una figurante perfetta nel suo ruolo (grida di aiuto, ricerca di conforto nei soccorritori,...) ha reso tutto molto realistico!

Ci siamo resi conto che tutto non è così semplice come si possa pensare.

Durante lo svolgimento abbiamo potuto constatare che anche se tutto è stato pianificato in piena sicurezza, l'imprevisto è dietro l'angolo. Di notte non riesci a controllare tutto, alcuni piccoli sassi sono rotolati e hanno colpito la "paziente" peraltro completamente equipaggiata e sempre in sicurezza. Questo ha reso tutti coscienti che anche nel bosco devi essere sempre molto concentrato e attento!

Grande anche la professionalità dimostrata dai rappresentanti del SALVA. Tutto si è svolto come in un caso effettivo, niente di improvvisato! Bravi e grazie per la dimostrazione della vostra preparazione e dedizione a ciò che fate.

Anche il livello di conoscenza dimostrato dai militi UIT ha portato i nostri militi a rendersi conto che se insistiamo su determinati temi non è per nostro sfizio ma siamo convinti che la preparazione sia molto importante. Poi come nella vita di tutti i giorni il caso può metterci lo zampino.

Le altre due lezioni portate si sono volute svolgere con la particolarità di non avere un'illuminazione

già preparata. Questo ha portato i militi a una maggiore concentrazione e ha permesso loro di ingegnarsi, bravi!

Manovra del 23.10.2013

Ci riproviamo!! Pianifichiamo la manovra con una sezione urbana.

Siamo pronti....ma Giove Pluvio..... Pazienza!
Questa volta proseguiamo con la manovra di riserva pianificata.

Manovra in tre lezioni:

- teoria incendi di bosco;
- comunicazioni radio;
- sacco anticaduta.

Ci siamo! Finalmente la sicurezza personale è presa molto sul serio.

Il suff che presenta la lezione sul sacco anti caduta è soddisfatto, il messaggio sta velocemente passando. Le altre due lezioni sono routine.

6.5.3. Corsi 2013

Durante l'anno si è svolto il corso interno per la formazione di capo gruppo, partecipante il pomp Davide Lavizzari.

6.5.4. Conclusioni

Interventi e picchetti

Durante il picchetto estivo sono emerse alcune difficoltà e una piccola incomprensione con il comando, peraltro già appianata.

È in previsione di apportare alcune piccole modifiche al sistema di gestione del picchetto, soprattutto durante i periodi critici per mancanza di personale in tutto il corpo.

Intervento impegnativo in Valle Onsernone che ha impiegato i militi su più giornate a causa della zona molto impervia e pericolosa.

Abbigliamento personale

Nulla, solo la prova dei nuovi guanti da lavoro che dovremmo ricevere dal Cantone.

Militi

A fine anno lasceranno la sezione due militi:

- Hans Ritter dopo 40 anni di servizio raggiunge l'età del pensionamento pompieristico. Con Hans perdiamo un milite profondo conoscitore del nostro territorio. A lui un grande ringraziamento per la serietà e abnegazione dimostrata in questi anni.
- Massimo Cuter per motivi professionali non riesce più a garantire la presenza.

Ad inizio anno abbiamo avuto delle nuove entrate:

- asp Lazic Miro
- asp Engelhardt Enea
- asp Bousbah Reda

Purtroppo alla formazione di base cantonale, dopo un'annata presa sul serio, uno di essi non ha preso parte. Vedremo il da farsi con il diretto interessato durante i colloqui di fine anno.

Il Capo Sezione montagna aiut suff Marco Losa

6.6. Sezione UIT

6.6.1. Introduzione – considerazioni generali

Il 2013 è stato un anno molto intenso per l'UIT Locarno, scandito oltre alle mensili manovre, dalla "36 ore", svolta in collaborazione con UIT Lugano, e da un aumento considerevole degli interventi (ad oggi contiamo 18 ingaggi a fronte dei 8 dello scorso anno).

Sul piano della collaborazione con il nostro partner principale (SALVA) nell'anno che andiamo ad archiviare, si è potuto consolidare la conoscenza reciproca e affinare le sinergie sia nelle manovre che sugli interventi.

La collaborazione con il responsabile del gruppo UIT-S si può senz'altro definire molto buona.

Ad oggi sono state svolte 8 manovre con il gruppo UIT-S, con una discreta partecipazione di personale; nel contempo gli istruttori sanitari sono stati sollecitati 3 volte per trasmetterci l'istruzione specialistica.

Vi è anche da segnalare la creazione di un documento per la codificazione delle diverse manovre per il salvataggio con autoscala (palo pescante combinato con argano winch). La documentazione è stata sottoposta per approvazione al Responsabile Cantonale UIT, a tutt'oggi attendiamo una risposta in merito al documento trasmesso.

Da ultimo il concetto cantonale UIT 2014-2018. Dopo una riunione del Gruppo di Lavoro UIT-AC e dei colloqui tra le entità sopracenerine, per definire una strategia comune, al momento nulla si sa ancora sul futuro orientamento dell'attività UIT. Ancora recentemente è stato scritto al Responsabile Cantonale per avere aggiornamenti in merito alla tematica, ma con nessun risultato.

Si auspica unicamente che non si arrivi alla classica "soluzione definitiva" calata dall'alto, senza quindi aver potuto discutere e ottimizzare le diverse tematiche al momento ancora sul tavolo.

Non è sicuramente togliendo materiale e competenze ai diversi gruppi UIT sparsi nelle periferie e

lontani dai grandi assi di comunicazione, che si riesce a garantire un soccorso di qualità e nei tempi stabiliti dai documenti sanitari (PTHLS,...).

6.6.2. Militi

Nel 2013, dopo le dimissioni del sgt Salmina e del cpl Gambino, abbiamo marciato con costanza garantendo lo stesso effettivo dello scorso anno. Alla fine dello scorso anno sono state individuate 3 persone che si sono messe a disposizione per seguire la formazione di base UIT (anticaduta e 10 giorni di formazione a Lugano). Mentre due militi hanno seguito e concluso la loro formazione entrando così a pieno titolo nel gruppo UIT, il terzo milite a causa di un infortunio, ho dovuto dichiarare forfait dopo il corso anticaduta.

Vi è anche da segnalare che il milite Meskovic risulta inabile all'istruzione e di conseguenza all'interventistica a seguito di un incidente stradale capitato nel mese di agosto.

In ogni caso il picchetto è stato sempre garantito con tre persone (1 cgr e 2 militi).

Aggiornamento brevetto a Lugano

Secondo il concetto cantonale UIT08 ogni due anni i militi devono sottoporsi ad una giornata di aggiornamento del brevetto.

La giornata consiste in un momento di verifica delle conoscenze individuali inerenti le tecniche di base.

Conditio sine qua non per il proseguimento dell'attività UIT è quella di riuscire a superare i diversi test presentati nell'aggiornamento. Per coloro che non riescono nell'intento si prospetta un anno di "purgatorio" nel quale svolgono solo la formazione continua ma non possono svolgere gli interventi.

Per Locarno hanno partecipato al corso del 2013 i seguenti militi.

Capigruppo

- cpl Carlos Mato

Militi

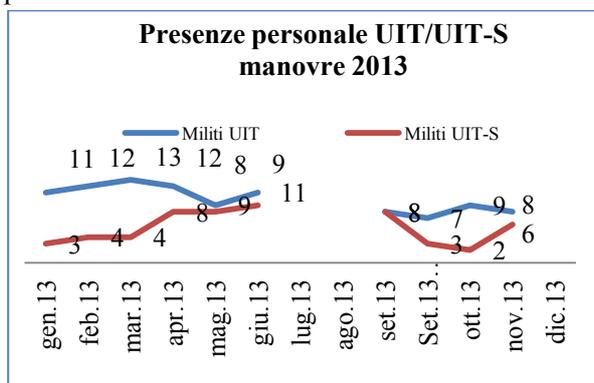
- sgt Leopoldo Cangiano

- cpl Gianfranco Spano
- pomp Miguel Da Luz
- pomp Dominick Meskovic

Tutti i partecipanti hanno superato brillantemente la selezione/aggiornamento.

Gruppo UIT

Un aspetto interessante riguarda la presenza alle nostre manovre mensili. Pochi militi possono fregiarsi di aver partecipato a tutte le manovre proposte.



Nota:

- In gennaio e febbraio i militi UIT hanno ricevuto un'istruzione sanitaria per cui i tre militi UIT-S hanno fatto da istruttori.
- Luglio e agosto sono stati mesi di pausa.

Si evince che la presenza minima del personale UIT si attesta al 58,3% (7 militi, manovra notturna con montagna) mentre la presenza media è di 10 militi UIT/manovra che corrisponde al 83% del personale a disposizione.

Un problema abbastanza importante è la cronica carenza di capigruppo. Nell'organigramma sono solo due i capigruppo formati che si sobbarcano gran parte dell'istruzione come pure delle rotazioni nei picchetti. Anche quest'anno abbiamo un aiuto nella persona di De Gol che, malgrado non sia ancora formato, ci ha garantito la sua disponibilità durante i periodi critici.

6.6.3. Corsi

Nel 2013 abbiamo partecipato a diversi corsi di formazione e aggiornamento.

Per quanto attiene la formazione di base, svolta a Lugano, è stata frequentata da due milite (pomp Nisi e pomp Ronchi) che hanno assolto l'iter con successo.

Già trattato il corso di aggiornamento del brevetto.

6.6.4. Manovre pianificate

Il 2013 è stato scandito da 10 manovre pianificate (la prossima si terrà in dicembre).

Queste hanno toccato parti di dettaglio, manovre d'intervento e conoscenza dei partner.

Di seguito un breve istoriato di quanto proposto in questo 2013.

UIT 01 - 30 gennaio

Prima serata d'istruzione di dettaglio con una parte sanitaria inerente la traumatologia e la contaminazione da sostanze organiche (sangue, saliva,...) tenuta da tre militi del SALVA.

Partecipanti: 11 militi UIT, 3 istruttori SALVA

UIT 02 - 20 febbraio

Serata incentrata nell'istruzione di dettaglio. I temi trattati sono stati:

- Autoscala: risalita/discesa su corda fissa.
- Argano winch/palo pescante.
- Ancoraggi, rinvii, deviatori.
- Calata, recupero, paranchi.

Partecipanti: 12 militi UIT, 4 SALVA

UIT 03 - 20 marzo

Manovra d'intervento con due scenari proposti:

- Incidente sul lavoro: boscaiolo schiacciato da tronco.
- Escursionista ferito a seguito di una caduta.

La manovra UIT 03 è stata prevista senza rotazioni poiché i tempi per posizionare il dispositivo, recuperare i pazienti e ripristinare il materiale so-

no stati relativamente lunghi. La stessa manovra è stata riproposta nell'appuntamento di aprile a classi invertite.

Partecipanti: 13 militi UIT, 4 SALVA

UIT 04 - 17 aprile

Appuntamento che ha visto le stesse classi del mese passato invertite, così che tutti hanno avuto la stessa istruzione.

Partecipanti: 12 militi UIT, 8 SALVA

UIT 05 - 22 maggio

Istruzione su terreni impervi, in previsione della 36 ore con UIT di Lugano prevista per luglio. Per rendere questa manovra il più possibile vicino alla realtà, si sono cercati in zona Arcegno/ strada dei Polacchi due piazze di lavoro con luoghi particolarmente impervi che hanno fatto "sudare" i partecipanti.

Partecipanti: 9 militi UIT, 8 SALVA

UIT 06 - 12 giugno

Manovra svolta su due gru da cantieri a Locarno. Lo scenario, proposto in parallelo su due gru, prevedeva il recupero del gruista infartuato a +50 metri sulla prima gru e a + 60 sulla seconda.

Partecipanti: 11 militi UIT, 9 SALVA

UIT 07 - 4 settembre

Nuova manovra di dettaglio sotto forma di manovra blitz. In 10 minuti il singolo milite doveva svolgere il compito assegnato dimostrando così all'istruttore, ma soprattutto a sè stesso, il livello di conoscenze acquisite. I temi trattati sono stati:

- Risalita/discesa su corda fissa.
- Ancoraggi, calata e recupero.
- Evacuazione toboga dall'autoscala / manovra d'emergenza.
- Rinvii e deviatori.
- Corde e nodi.

Al termine dell'istruzione il plenum è stato introdotto alla possibilità di accoppiare l'argano winch all'autoscala.

Partecipanti: 8 militi UIT, 8 SALVA

UIT 07 a - 20 settembre

Manovra notturna in collaborazione con la sezione di montagna del CCPL. Nel corso della nottata sono stati proposti 3 scenari che hanno impegnato i militi presenti.

Partecipanti: 7 militi UIT, 3 SALVA

UIT 08 - 15 ottobre

Quest'appuntamento era imperniato su due temi centrali:

- Autoscala: sistema winch/autoscala.
- Palo pescante.

I militi, seguiti dagli istruttori, hanno posizionato i diversi sistemi di recupero.

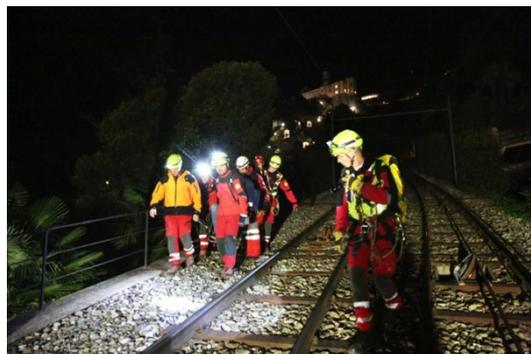
Al termine della serata si è proceduto con un controllo sistematico di tutto il materiale anticaduta in previsione dell'utilizzo invernale.

Partecipanti: 9 militi UIT, 2 SALVA

UIT 09 - 12 novembre

Manovra d'intervento svolta sulla funicolare tra Locarno e la Madonna del Sasso. Lo scenario prevedeva l'evacuazione di una dozzina di persone dalle due cabine bloccate sulla tratta.

Partecipanti: 8 militi UIT, 6 SALVA



UIT 10 - 15 dicembre

Ultima manovra che vedrà impegnati i militi in una mezza giornata di istruzione/ripetizione. Al termine, come consuetudine, un pranzo in comune sancirà la fine per quanto attiene il capitolo Istruzione 2013.

6.6.5. Manovre non pianificate

Nell'ambito del soccorso tecnico urbano è importante mantenere una preparazione continua; infatti il non praticare, comporta in tempi brevi la perdita delle conoscenze e della manualità, instaurando un senso di insicurezza nel milite.

A questo proposito, per l'anno corrente, sono state portate due manovre non pianificate e due corsi specifici: rinnovo brevetto BLS/DAE e istruzione ai capigruppo del sistema Palo pescante con autoscala (winch abbinato all'autoscala).

Si tratta, ed è bene sottolinearlo, di momenti non obbligatori dove il milite si mette a disposizione volontariamente e non viene remunerato.

Ad oggi, nelle manovre non pianificate, i militi hanno messo a disposizione oltre 50 ore di istruzione nei 2 momenti formativi proposti.

UIT 06a - 7 luglio

Mattinata svolta in collaborazione con UIT Lugano nell'ambito della 36 ore UIT del Centro Cantonale. Ad Arcegno, sulla strada dei Polacchi, è stato proposto uno scenario che prevedeva diversi salvataggi a seguito di un incidente stradale. Manovra eseguita assieme ai militi UIT-S.

Partecipanti: 8 militi UIT (Locarno), 4 militi UIT-S (Locarno), 13 militi UIT (Lugano), 3 militi UIT-S (Lugano).

UIT 07b - 23 settembre

Aggiornamento del brevetto BLS/DAE
Partecipanti: 6 militi UIT.

6.6.6. Sinergie con UIT-S (SALVA)

Anche nel 2013 la collaborazione tra UIT e UIT-S è stata molto proficua. In particolare tra i due responsabili (Arcuri e Maggini) vi è un continuo scambio d'informazioni (tramite l'incontro mensile), oltre ad un aiuto reciproco per quanto attiene la preparazione delle manovre e la messa a disposizione di materiale o veicoli speciali. Un grazie particolare va pure a Simone Crivelli che con grande impegno si è messo spesso a disposizione per svolgere la funzione di aiuto istruttore/istruttore.

6.6.7. Interventi

Nel corso del 2013 siamo stati sollecitati per diciotto interventi (statistica aggiornata a inizio novembre).

In tutti i casi è da elogiare la prestazione del personale UIT per quanto attiene la rapidità d'esecuzione e collaborazione con i sanitari del SALVA.

6.6.8. Conclusioni

Scrivere questo rapporto implica per il redattore compiere un viaggio a ritroso, valutando i punti positivi e i punti da migliorare, e mettendosi in discussione per le scelte fatte.

Tutta l'attività UIT è stata svolta su tre pilastri base: Cuore, Coraggio, Coerenza.

Tra i punti positivi si può sicuramente annoverare la progressione delle conoscenze del gruppo UIT, la voglia di migliorare (data anche dalla richiesta di essere istruiti a titolo di volontariato) e la positiva sinergia tra l'UIT-S e la nostra Unità.

Tra i punti da migliorare si può enumerare la carenza di capigruppo.

Come già scritto lo scorso anno, questo fattore porta ad un sovraccarico dei quadri, confrontati anche con la normale funzione si suff nell'ambito della Sezione urbana.

Una formazione continua, oltre ad una buona dose di umiltà, sono prerogative determinanti per la continuità del gruppo UIT.

Il Responsabile
Unità interventi tecnici
sgt Marco Arcuri

6.7. Mini pompieri

6.7.1. Calendario d'istruzione

23 marzo 2013

L'inizio del nuovo anno ha visto alcuni nuovi arrivi. I ragazzi partono subito motivati e ciò si vede nei risultati. Lezione motopompa tipo II, introduzione e costruzione dei nodi. Nonostante il freddo i ragazzi si sono bene applicati.

3 aprile 2013

Grazie al bel tempo ci siamo spostati al Parco della Pace, bel posto tranquillo ideale per i ragazzi. Lezioni dedicate alle radio e un percorso finale a sorpresa. Due squadre si sono sfidate su un percorso dove dovevano "costruire" dei nodi.



25 maggio 2013

Pomeriggio dedicato all'autobotte. Prima parte dedicata agli idranti, conclusa con un esercizio dell'autobotte.



7 settembre 2013

Sotto la guida dell'app M. Quattrini un buon numero di ragazzi ha partecipato, anche quest'anno, al Raduno Cantonale dei Mini Pompieri svoltosi ad Ambri. Notevoli i risultati dei nostri ragazzi per la grande soddisfazione dei responsabili.

14 settembre 2013

Primo appuntamento dopo le vacanze scolastiche. Ripetizione sui nodi e primo approccio all'asse di salvataggio. Abbiamo constatato che le vacanze hanno "lasciato il segno" e quindi, con i responsabili, si è deciso di riproporre sotto un'altra forma questo tipo di lezione.



5 ottobre 2013

Pomeriggio diviso in due parti. Prima parte dedicata al veicolo MAN AI, seconda parte della gior-

nata dedicata alla preparazione della dimostrazione in programma il 13 ottobre.

13 ottobre 2013

Su invito dell'Organizzazione Cinemagia i Mini Pompieri di Locarno hanno mostrato tutte le loro capacità davanti ad un folto pubblico; dopo la dimostrazione ai ragazzi è stato offerto l'aperitivo e l'entrata ad una visione del film.



6 ottobre 2013

Penultimo appuntamento dell'anno. Giornata nella quale i ragazzi hanno potuto provare la scala. Sotto la guida attenta degli istruttori, tutti i ragazzi hanno effettuato una salita e una discesa sulla scala, non prima di aver provato il nodo di frenaggio e i nodi sul petto e sulla schiena.

Da sottolineare la massima attenzione dei ragazzi nell'applicazione delle prescrizioni di sicurezza.



9 novembre 2013

Ultimo appuntamento dell'anno. I ragazzi sono stati invitati dal Comando a partecipare alla ma-

novra degli adulti in qualità di simulanti; questo in collaborazione con i Mini pompieri di Brissago.

Considerazioni finali

- purtroppo non tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti;
- i risultati raggiunti quest'anno sono da ritenersi buoni ma ancora migliorabili;
- la presenza alle manovre è stata buona oltre le previsioni;
- Le assenze ingiustificate sono un brutto ricordo;
- l'istruzione di base deve essere ancora completata;
- la disciplina e la camerateria sono migliorate in modo marcato;
- l'abbigliamento, purtroppo, anche quest'anno non è stato completato.

***Il Capo Sezione mini pompieri
cpl Gianfranco Spano***

7. Unità tecnica logistica

7.1. Note del responsabile

7.1.1. Introduzione – considerazioni generali

Il nostro servizio necessita sempre di mezzi e materiale che rispondano alle nostre esigenze per affrontare gli eventi. Per questo il Dipartimento delle finanze e economia, Ufficio della difesa contro gli incendi, ha fornito due nuovi veicoli di primo intervento; questi in sostituzione dei vecchi Mowag che egregiamente hanno prestato servizio per una ventina d'anni. La logistica dell'autorimessa non ha risentito della citata fornitura poiché gli automezzi sono parcheggiati nello stallo di quelli vecchi.

Come già accennato nei rapporti d'attività precedenti, l'autorimessa ha raggiunto un livello di saturazione; non fosse avvenuta una sostituzione ben difficilmente avremmo trovato un'ubicazione ai nuovi arrivati.

Abbiamo in previsione, in ogni modo, la messa fuori servizio della scala meccanizzata e di un veicolo leggero; questo tema sarà ripreso più avanti.

7.1.2. Fornitura di materiale

Servizio delle condotte

Durante l'ultimo decennio diversi tubi sono stati utilizzati nei molteplici interventi ed esercizi, inevitabile la rottura con riparazione o accorciamento. Con l'approvazione del responsabile tecnico della FCTCP abbiamo provveduto alla sostituzione del materiale danneggiato, usato e vetusto

- 600 metri di tubi (diametro 75 mm)
- 600 metri di tubi (diametro 55 mm)
- 600 metri di tubi (diametro 40 mm)
- 400 metri di tubi (diametro 25 mm)

Serbatoio mobile per gasolio

Un serbatoio con la capienza di 200 litri è stato acquistato quale riserva di gasolio; questo è sistemato su una paletta e può essere trasportato, dove

si rende necessario il riempimento di carburante, ad esempio: un'autobotte o motopompa utilizzati in intervento di lunga durata.

Il serbatoio ha una pompa e può erogare fino a 40 l/min ed è munito di un erogatore a pistola con un tubo della lunghezza di 1,5 metri.



Taniche per carburante

Una quindicina di taniche da 20 litri sono state sostituite perché non a norma di sicurezza; queste non disponevano della copiglia di chiusura supplementare.



Accessori per radio

I sottoufficiali potranno disporre dell'accessorio audio del tipo Savox da applicare nei caschi Gallet F1. Tale dispositivo permette l'ascolto delle comunicazioni radio nel casco.



Motosega

Una nuova motosega di piccola portata è stata acquistata. Trattasi di un attrezzo marca lo STIHL, modello MS 170; cilindrata 30,1 cm³, 1,3 kW (1,8 CV) a 8'500 giri/min



Apparecchio di controllo

Per eseguire il controllo degli apparecchi a circuito aperto il dipartimento delle finanze ha fornito due nuovi apparecchi Dräger Testor 2100.



7.1.3. Servizio auto

Veicoli di primo intervento

Come accennato nell'introduzione, il Corpo ha ricevuto due nuovi veicoli di primo intervento. Trattasi di Mercedes Benz Sprinter che sostituiscono i vecchi Mowag B350 che prestavano servizio da oltre venti anni. Il rinnovo del parco veicoli è avvenuto in due distinte fasi: il primo veicolo è stato consegnato nel dicembre 2012 mentre il secondo nel gennaio 2013.

Trattasi di veicoli polivalenti utilizzati principalmente a sostegno delle autobotti. Automezzi di nuova generazione che soddisfano pienamente le nostre esigenze sia per la guida, sia l'equipaggiamento. Oltre alla normale dotazione è stato aggiunto del materiale per intervento in caso di allagamenti e recupero d'idrocarburi nel terreno.

Alcuni dati tecnici del veicolo:

- Mercedes Sprinter ,
- propulsore turbo diesel,
- 6 cilindri da 190 CV,
- trazione sulle 4 ruote motrici permanente,
- peso totale 5'000 kg,
- 5 posti a sedere.



Alcuni dati tecnici su parte del nuovo materiale:

Termocamera

Il nuovo prodotto ci permette di essere ancora più efficaci nella lotta contro il fuoco; è dotata di un puntatore laser e la funzione di fermo immagine.

- Dräger UCF 7000,
- registrazione di 120 min di video,
- peso: 1,4 kg ,
- misurazione della temperatura da -40°C – 1'000 °C.



Turbo ventilatore

Turboventilatore elettrico per l'apporto di aria e l'evacuazione di fumi, 2'805 m3/ora, peso: 17 Kg.



Troncatrice

Troncatrice STIHL TS 420 di nuova generazione che permette il lavoro nei più svariati tipi di taglio.

- Cilindrata 66,7 cm3,
- regime del minimo 2'500 giri/min,
- capacità serbatoio 0,7 lt,
- peso 9,6 Kg.



Lampade per illuminazione

Lampade per illuminazione portatili con tubo fluorescente MULTI 38 W.

- Autonomia, circa 3 ore,
- alimentazione 230 VAC / 12 VDC,
- peso: 7,0 Kg.



Motosega

Motosega STIHL MS 460 con le seguenti caratteristiche:

- cilindrata 76,5 cm3, potenza 4,4 KW (6 PS) a 9500 giri/min,
- peso: 7,0 Kg.



Scala meccanizzata

Finalmente abbiamo ricevuto la comunicazione ufficiale per la messa fuori servizio definitiva della scala meccanizzata. Dopo l'informazione ricevuta da parte del responsabile tecnico della FCTCP risalente al mese di luglio 2012, per que-

stioni di sicurezza la scala meccanizzata non è più stata impiegata. In considerazione degli importanti oneri per la rimessa in esercizio l'Ufficio incendi ha deciso per la messa fuori servizio definitiva.

A breve avremmo così la possibilità di usufruire di uno spazio importante nell'autorimessa, in considerazione della prevista fornitura di un nuovo veicolo leggero per il trasporto di militi.

Autobotte IVECO 160

Nelle scorse settimane l'ufficio della difesa contro gli incendi ha autorizzato gli interventi di manutenzione sull'autobotte IVECO Magirus 160.

Dopo un controllo effettuato dal meccanico cantonale e dal tecnico federativo sono state allestite delle offerte da parte di ditte specializzate. L'autobotte è stata quindi portata presso un'officina autorizzata IVECO per i lavori di meccanica. La revisione della pompa è stata effettuata dalla IVECO di Henschiken.

7.1.4. Veicoli

Il nostro parco veicoli è soddisfacente e garantisce di espletare le molteplici richieste di intervento. Ad ogni modo è auspicabile la fornitura di un altro veicolo leggero. Nel corso dell'anno, anche a causa di accavallamenti di corsi federali e cantonali, vi è stata una difficoltà nel poter mettere a disposizione questi automezzi ai nostri militi.

Il Corpo deve poter contare sempre sui veicoli leggeri per il trasporto di militi, che non trovano posto su automezzi pesanti, in caso di interventi importanti.

L'attuale parco veicoli è così composto;

Veicoli Urbani

- 1 veicolo comando;
- 1 veicolo di rappresentanza;
- 1 veicolo 4x4 polivalente;
- 2 veicoli trasporto militi;
- 1 veicolo allagamenti;
- 1 veicolo centrale operativa mobile;
- 1 veicolo per incidenti stradali;

- 2 veicoli per trasporto materiale;
- 1 veicolo unità tecnica d'intervento;
- 2 veicoli di primo intervento;
- 3 autobotti;
- 1 autoscala;
- 1 scala meccanizzata;
- 1 veicolo antinquinamento;
- 1 veicolo per incendi idrocarburi polvere / CO₂;
- 1 veicolo con gru e dispositivo scarrabile con serbatoi H₂O.

Veicoli sezione montagna

- 1 veicolo 4X4 polivalente;
- 1 veicolo di primo intervento;
- 1 veicolo trasporto militi.

Nel corso del prossimo anno saremo chiamati al collaudo del veicolo Pinzgauer 4x4 del 1972, e con ogni probabilità il veicolo sarà messo fuori servizio definitivamente.

7.1.5. Incidenti

Dalla stesura del rapporto 2012 a oggi si sono verificati quattro incidenti; due con veicoli pesanti e 2 con veicoli leggeri. Gli incidenti si sono risolti unicamente con danni materiali.

Subaru - 20.12.2012

Nell'eseguire una retromarcia urta un furgone, danneggiato il portellone e il vetro posteriore

Veicolo primo intervento - 28.03.2013

Durante una corsa in urgenza il veicolo ha urtato di striscio un cartello stradale, danneggiato la luce di direzione e carrozzeria.

Unimog - 18.08.2013

Nell'effettuare una retromarcia per accedere all'autorimessa il veicolo ha urtato un pilone che separa i due portoni. Veicolo danneggiato legger-

mente sul paraurti mentre la struttura del pilone ha subito dei danni riparabili.

Subaru - 06.11.2013

Inavvertitamente un nostro milite ha lasciato il veicolo senza che la marcia fosse inserita. L'autovettura in questione si è messa in movimento finendo contro una vettura che circolava regolarmente. Il nostro veicolo ha subito un danno al paraurti e alle luci posteriori destro, il veicolo privato, invece, la porta posteriore destra.

7.1.6. Servizio antinquinamento e chimico

Istruzione

Durante l'anno è stata proposta l'istruzione su questo tema in due occasioni: un'intera giornata con diverse lezioni e l'istruzione durante la guardia festiva per un trimestre. Il responsabile del settore avrà l'opportunità di approfondire sul rapporto di fine anno.

Veicolo e materiale

Il veicolo MAN AI ha richiesto la sistemazione delle tapparelle e di alcuni elementi per la sede del materiale. Su indicazione del responsabile del Dipartimento del territorio, l'automezzo in questione è stato portato presso la sede del Corpo civici pompieri di Bellinzona. I lavori sono stati eseguiti dal personale del centro di soccorso indicato. Non vi è stata alcuna fornitura di nuovo equipaggiamento. Nel corso del mese di novembre il veicolo è stato portato presso un'officina per il servizio annuale.

Interventi su specchi d'acqua

Per gli interventi sul Lago disponiamo del natante "Verbano II" che si trova sempre ormeggiato al Porto regionale di Locarno. Oltre a quest'imbarcazione possediamo una barca in alluminio, che spesso è utilizzata in intervento, e un gommone che si utilizza unicamente per le ricognizioni.

In più occasioni abbiamo richiesto, alla Direzione del porto, di poter disporre di un altro posto per l'ormeggio del nostro natante e questo per le difficoltà che riscontriamo durante le manovre. A tutt'oggi siamo ancora in attesa che la richiesta in questione sia accolta.

Al natante rimane sempre un problema: quando vi sono delle forti precipitazioni o neviccate nel vano motore di spinta e nel vano motore della pompa entra dell'acqua. Ogni volta dobbiamo evacuare l'acqua con l'aspiratore liquido onde evitare danni alla parte elettrica del motore. Alla fine dell'anno è previsto il servizio annuale e una riverniciatura di tutto lo scafo.

7.1.7. Trasmissioni

Nulla di particolare da segnalare rispetto all'anno 2012. Il sistema di mobilitazione operativo da un paio di anni ci permette di gestire gli interventi in modo autonomo.

Una miglioria sulle radio fisse del veicolo Centrale Operativa Mobile (COM) è comunque necessaria. Le radio attuali sono vetuste e non permettono l'inserimento di altri canali oltre a quelli già attualmente implementati; disponiamo di quattro frequenze: due per il nostro servizio e due per la trasmissione con le ditte degli elicotteri. Siamo in attesa di un'offerta da parte della ditta Omnisystem, specializzata nel campo specifico.

7.1.8. Servizio apparecchi protezione della respirazione.

Istruzione

Dal prossimo anno il servizio APR sarà rilevato dal Ite Tiziano Guarsico, un avvicendamento reso necessario in considerazione della mole di lavoro che necessita in questo servizio. Ogni anno sono proposti diversi corsi: dapprima l'istruzione guardia festiva (1° trimestre) seguita dall'organizzazione del corso per il porto di apparecchi a lunga durata e per terminare, un corso serale sull'impiego degli apparecchi a circuito aper-

to. A questi si aggiunge il corso annuale di consolidamento per i preposti degli apparecchi. Il responsabile del servizio avrà modo di specificare le attività che si sono svolte durante l'anno nella stesura del rapporto annuale.

Test fisico 12 '6

Con due serate, nel mese di ottobre, si è svolta la prova podistica per i portatori di apparecchi. Alla stessa non hanno partecipato i militi non più portatori in aggiunta a coloro con problemi fisici o professionali. Il test è obbligatorio ed è svolto presso lo stadio di Locarno. Più che soddisfacenti i risultati della prova.



Le distanze minime da raggiungere non si differenziano da quelle degli anni scorsi;

Età	Uomini	Donne
Fino a 29 anni	2'400 m	2'150 m
30 – 40 anni	2'250 m	2'000 m
40 – 49 anni	2'100 m	1'850 m
50 – 59 anni	2'000 m	1'650 m

Risultato test ottobre;

- partecipanti 47
- superato 43
- non superato 4

A fine novembre è previsto il test di recupero con la convocazione di chi era assente.

7.2. Logistica

7.2.1. Autorimessa

Nel corrente anno nell'autorimessa non sono stati fatti dei cambiamenti di rilievo. I nuovi veicoli di primo intervento sono stati ubicati nello stesso posto di quelli sostituiti. Come già accennato, nel corso del prossimo anno, potremo disporre degli spazi che ricaveremo dalla messa fuori servizio della scala meccanizzata e del Pinzgauer.

7.2.2. Portoni

In diverse occasioni vi sono stati problemi di affidabilità nell'apertura / chiusura dei portoni e questo in maniera particolare su quelli verso il piazzale. In un'occasione un portone non si poteva più chiudere e abbiamo dovuto attendere l'arrivo del tecnico. Ad ogni modo tutti gli anni è fatta il controllo sulla parte meccanica. I problemi maggiori sono dati dalla parte elettronica dei componenti.

7.2.3. Pavimentazione

Come già evidenziato nel rapporto 2012 la pavimentazione dell'autorimessa presenta diversi deformazioni dovute allo stazionamento dei veicoli. Lo scorso anno sono state fatte due campioni di prova, dove è stazionata l'autoscala. A dipendenza dei risultati si deciderà quale tipo di materiale da utilizzare per il rifacimento integrale del pavimentazione.



7.2.4. Officina e parcheggio

A Losone, presso un capannone della ex caserma, abbiamo ancora 2 rimorchi equipaggiati con sbramanti per inquinamenti sul Lago.

Un secondo spazio si trova sempre a Losone, nell'autorimessa della scuola dell'infanzia. In essa è parcheggiato un nostro veicolo d'epoca. Era indispensabile trovare una nuova ubicazione, in



quanto è iniziato il restauro di un altro veicolo d'epoca nella nostra officina.

Nei pressi della nostra sede abbiamo il capannone in dove è riposto diverso materiale per la lotta contro gli incendi e idrocarburi.

Piano terra

- 1 Motopompa Tipo 4
- 1 Motopompa Tipo 2
- 1 rimorchio tubi
- 1 barca in alluminio
- 1 gommone
- 1 cannone su rimorchio
- 1 rimorchio per trasporto materiale
- Pneumatici di riserva dei veicoli
- Veicolo d'epoca da restaurare
- Estintori, ricariche, polvere
- Modulo per esercizio incendio

Primo piano

Al primo piano troviamo l'equipaggiamento di riserva per i militi e diverso materiale: tubi, fari, prodotti assorbenti, materiale per esercitazione, ecc.

7.2.5. Conclusioni

Durante l'anno il Corpo ha risposto in modo impeccabile a tutte le chiamate d'intervento; questo è possibile grazie ad una logistica efficace e dei mezzi equipaggiati con materiale funzionante.

Alcuni ordini di servizio, che fanno parte della gestione del Corpo, regolano l'utilizzo dei mezzi e del materiale. È indispensabile che i militi ossequino in modo scrupoloso quanto riportato.

È pure auspicabile intervenire sulla pavimentazione dell'autorimessa. Le deformazioni ingrandiscono e si deposita l'acqua dei veicoli che sempre sono lavati ad ogni utilizzo. Il problema è conosciuto e attendiamo ora di poter procedere al rifacimento della pavimentazione ancora nel corso del prossimo anno.

Un ringraziamento ai nostri collaboratori del Servizio apparecchi protezione della respirazione e antinquinamento che egregiamente hanno condotto durante l'anno. Al comando per la fiducia che ripone nella persona del redattore del presente.

Il Responsabile

Unità tecnico - logistica

Iten Ivo Gheno

7.3. Servizio auto

7.3.1. Introduzione – considerazioni generali

Un anno, tutto sommato, che rientra nella norma con l'istruzione di consolidamento sui mezzi e aggregati ai veicoli. I nostri macchinisti hanno adempiuto in modo corretto alla loro funzione di autista-macchinista. Ad ogni intervento o esercizio hanno garantito il funzionamento del automezzo e dei loro aggregati. L'istruzione non è stata caratterizzata da nuovi automezzi particolari, se non la fornitura di un secondo veicolo di primo soccorso analogo sia come mezzo che per il materiale a quello ricevuto a fine 2012.

7.3.2. Corsi di consolidamento

Durante l'anno si sono svolti due corsi di consolidamento di una giornata. Inoltre, nei primi mesi dell'anno sono stati formati anche gli autisti macchinisti non ancora abilitati sul funzionamento della gru del veicolo MAN FART.

Corso auto sabato 22 aprile

La prima giornata d'istruzione si è svolta di mattina presso l'ex caserma militare di Losone e di pomeriggio presso il sedime del CPI. Come di consuetudine la giornata è iniziata con un'introduzione, dove tutti i partecipanti hanno ricevuto le seguenti informazioni.

- Non lasciare i portoni aperti durante i periodi di assenza di militi all'interno dell'autorimessa.
- Durante il corso dell'anno sarà attribuito l'appalto per la fornitura di una nuova autobotte in sostituzione del veicolo pesante Mercedes 310.
- In considerazione dell'aggiornamento dell'ordine di servizio n° 16 "Picchetto autisti", la parte pratica sull'aggregato gru del veicolo MAN FART non è più obbligatoria.

- Siamo ancora in attesa di indicazioni circa la scala meccanizzata, la stessa è fuori servizio dal mese di luglio del 2012.
- Ordine di servizio n° 16 "Picchetto autisti", il picchetto di sabato è composto da due autisti e suddiviso in parte pratica sulla guida dei mezzi e aggregati.

Obiettivi del corso

- consolidare la conoscenza personale sui mezzi e aggregati;
- esercitare gli automatismi per la messa in funzione degli aggregati.

Partecipanti alla giornata

Tutti i detentori della licenza per veicoli pesanti che sono formati sulla guida e all'utilizzo degli aggregati;

- convocati: 32
- presenti: 27
- Assenti giustificati: 5

Temi affrontati

- MAN FART: fornitura acqua dal serbatoio

La lezione prevede l'approvvigionamento di un'autobotte utilizzando la riserva d'acqua del serbatoio di 8'500 litri alimentando direttamente la pompa. In caso di necessità di acqua in intervento abbiamo una riserva d'acqua in tempi brevi.



- Unimog P1000 – MAN AI – FIREXPRESS

Tre lezioni di un quarto d'ora dove i macchinisti hanno la possibilità di utilizzare degli aggregati che non sono sempre impiegati in intervento:

- manipolazioni dell'impianto polvere – CO2 è fatta senza mettere in funzione l'impianto seguendo i punti per l'inserimento dell'impianto.
- messa in funzione del generatore di corrente del veicolo MAN Antinquinamento; lo stesso da la possibilità di essere indipendenti con la fornitura di corrente agli aggregati del veicolo.
- Firexpress: sistema alternativo di spegnimento riposto sull'autobotte che può essere utilizzato su principio d'incendio.



- Autobotte Mercedes 310: risciacquo impianto schiuma

Dopo l'impiego della schiuma tutto l'impianto deve essere risciacquato in maniera minuziosa; i macchinisti esercitano la procedura seguendo i punti indicati sulla checklist.



- Autoscala Magirus: installazione degli accessori

Lezione che prevede il montaggio dei seguenti aggregati: fari sulla cesta, lancia orientabile con relativo tubo, supporto porta barella per i salvataggi e barella, distacco della cesta dalla scala.

- Autobotti MAN 220 e Mercedes 310: messa in funzione delle pompe e aggregati

Gli autisti macchinisti esercitano le manipolazioni per la messa in funzione della pompa e l'alimentazione tra due autobotti con erogazione d'acqua alla condotta di trasporto.

MP4 / MP2: messa in funzione della pompa

Lezione che prevede la preparazione dell'impianto di aspirazione e le manipolazione per l'erogazione d'acqua alle condotte di trasporto.



- Soccorso stradale: messa in funzione del generatore

Il macchinista si esercita nella messa in funzione del generatore e degli utilizzatori assemblando gli accessori. Cilindri di spinta, cesoia e la pompa idraulica portatile Lukas.



- MAN FART: procedura di carico e scarico materiale

Data la possibilità di intercambiare il serbatoio con il pianale per il trasporto del materiale effettuati degli esercizi con l'utilizzo della gru.



- Conoscenza degli inventari: materiale riposto sui veicoli

Lezione che prevede la conoscenza dell'ubicazione del materiale riposto sui veicoli.

Corso auto sabato 28 settembre

Il corso si è svolto presso il parco della Pace di mattina mentre il pomeriggio presso il sedime del CPI. All'introduzione della giornata tutti i partecipanti hanno ricevuto le seguenti informazioni:

- durante il periodo invernale i portoni dell'autorimessa devono rimanere chiusi (riscaldamento in funzione);
- alla ditta Rosenbauer è stata deliberata la fornitura della nuova autobotte; la sostituzione è prevista entro la prossima estate;
- il picchetto dell'autista macchinista di sabato deve fare il possibile per rispettare il suo turno e adempiere all'istruzione pratica nella guida e agli aggregati;
- l'autoscala Magirus, negli ultimi mesi, da problemi di affidabilità bloccandosi durante l'impiego, in caso di problemi è auspicabile spiegare in modo minuzioso quali manipolazioni sono state effettuate;
- escludendo la riparazione della scala meccanizzata, il tecnico della FCTCP ha proposto alcune varianti di modifica, o meglio: centrale mobile, cassone per trasporto materiale, WE-LAB, trasporto tubi 110 mm, trasporto moduli, eventuale messa fuori servizio.
- Nel corso di un esercizio un automezzo dei pompieri (collegi confederati) ha provocato un incidente. Ogni autista è responsabile della guida e potrà essere perseguitato per legge. La responsabilità è dell'autista che conduce il mezzo.

Obiettivi del corso

- consolidare la conoscenza personale sui mezzi e aggregati;
- esercitare gli automatismi per la messa in funzione degli aggregati.

Partecipanti alla giornata

Tutti i detentori della licenza per veicoli pesanti che sono formati sulla guida e all'utilizzo degli aggregati.

- convocati: 25
- presenti: 22
- assenti giustificati: 3

Temi affrontati

- Montaggio delle catene – apparecchi di ricarica

Prima del periodo invernale si propone la lezione sul montaggio delle catene; in particolare si rivedono i sistemi con ruote gemellate e singole. A complemento gli apparecchi di ricarica per le batterie (possibilità 12 – 24 V / 2 batterie).

- Autoscala Magirus: installazione degli accessori

Lezione che prevede il montaggio dei seguenti aggregati; fari sulla cesta, lancia orientabile con relativo tubo, supporto porta barella per i salvataggi e barella, distacco della cesta dalla scala.

- Autobotti MAN 220 e IVECO 160: messa in funzione delle pompe e aggregati

Gli autisti-macchinisti esercitano le manipolazioni per la messa in funzione della pompa e l'alimentazione tra due autobotti con erogazione d'acqua alla condotta di trasporto.



- MP4 / MP2: messa in funzione della pompa

Lezione che prevede la preparazione dell'impianto di aspirazione e le manipolazioni per l'erogazione d'acqua alle condotte di trasporto.

- Soccorso stradale: messa in funzione del generatore

Il macchinista si esercita nella messa in funzione del generatore e degli utilizzatori assemblando gli accessori. Cilindri di spinta, cesoia e pompa portatile Lukas.

- Unimog P1000 – MAN AI – FIREXPRESS

Tre lezioni di un quarto d'ora dove i macchinisti hanno la possibilità di utilizzare degli aggregati che non sono sempre sono impiegati in intervento.

- manipolazioni dell'impianto polvere – CO2 è fatta senza mettere in funzione l'impianto seguendo i punti per l'inserimento dell'impianto.
- messa in funzione del generatore di corrente del veicolo MAN Antinquinamento; lo stesso da la possibilità di essere indipendenti con la fornitura di corrente agli aggregati del veicolo.
- Firexpress: sistema alternativo di spegnimento riposto sull'autobotte che può essere utilizzato su principio d'incendio.



- Manovra con rimorchio

Gli autisti si esercitano ad eseguire delle manovre in retromarcia (con rimorchio) su un percorso.



- MAN FART: procedura di carico e scarico materiale

Data la possibilità di interscambiare il serbatoio con il pianale per il trasporto del materiale effettuati degli esercizi con l'utilizzo della gru.

- Autobotte Mercedes 310: messa in funzione della pompa e aggregati

Gli autisti macchinisti esercitano le manipolazioni per la messa in funzione della pompa con schiuma alla lancia.



- Conoscenza degli inventari: materiale riposto sui veicoli

Lezione che prevede la conoscenza dell'ubicazione del materiale riposto sui veicoli.

Corsi di formazione gru

Durante febbraio gli autisti macchinisti, non ancora formati sull'utilizzo della gru, hanno partecipato alla serata d'istruzione, la quale prevedeva una teoria e una parte pratica suddivisa su due esercizi.

Tutti gli autisti-macchinisti sono ora formati e abilitati a utilizzare la gru, considerando come la stessa sia poco utilizzata negli interventi di routine, gli autisti sono stati invitati ad esercitarsi continuamente.

Piazze di lavoro

Dal prossimo anno non potremo più disporre della piazza di lavoro ex caserma militare di Losone. Questo luogo, per noi era estremamente interessante, ci permetteva di lavorare su una superficie molto ampia e di esercitarci al meglio sugli aggregati dei veicoli. Oltre a ciò, nel corso del 2014, inizieranno pure i lavori di edificazione della nuova sede SALVA e questo presso il sedime del nostro Centro di Pronto Intervento, anche nel caso specifico non potremmo più utilizzare una parte del sedime dove si tenevano le lezioni. Si dovrà iniziare la ricerca di nuove piazze di lavoro che ci permettano di esercitarci durante i corsi con gli aggregati.

7.3.3. Istruttori

Grazie agli istruttori gli obiettivi dei corsi sono stati ampiamente raggiunti. Con nostra soddisfazione, gli stessi, saranno ancora chiamati per i specifici corsi del 2014 a espletare questa funzione.

- sgt Leopoldo Cangiano
- cpl Aldo La Puma
- cpl Gianfranco Spano
- cpl Davide Crivelletto
- cpl Sammy Moro

7.3.4. Autisti macchinisti

Detentori della licenza

Negli ultimi anni il numero di militi abilitati alla guida dei veicoli pesanti è diminuito in modo considerevole. Gli aspetti principali sono da identificare nei presupposti per la formazione, che prevede la disponibilità diurna feriali. Inoltre vi sono anche degli autisti che sono stati promossi a sottufficiale e dimissionari per vari motivi. In considerazione della mancata disponibilità diurna feriali dei militi nessuno è stato formato per questa funzione.

In questo momento abbiamo 30 autisti veicoli pesanti, così distribuiti:

- 12 sottufficiali
- 18 militi.

7.3.5. Picchetto autisti di sabato

Dal mese di febbraio, due autisti macchinisti sono presenti durante la giornata. L'aumento di un autista è stata decisa dal comando per permettere di maggiormente esercitarsi sugli aggregati. La pianificazione prevede una rotazione dei militi ogni 7-8 settimane; così facendo il macchinista si esercita in modo costante sulla guida e sugli aggregati.

Programma del sabato

- Mattina: prova strada dei veicoli.
- Pomeriggio: ripetizione su:
 - MAN FART: gru, scarrabile,
 - AB MAN 220 manipolazioni,
 - Autoscala Magirus messa in posizione su obiettivo,
 - AB Mercedes 310 manipolazioni,
 - Soccorso stradale messa in funzione del generatore e servizio di parco.

7.3.6. Responsabile controllo materiale

Nella pianificazione del picchetto settimanale è stata inserita la figura del Responsabile del mate-

riale riposto sui mezzi. In particolare al termine degli interventi, l'incaricato deve verificare che il materiale utilizzato sia ripristinato e pronto per l'utilizzo.

7.3.7. Guida dei veicoli con segnali prioritari

Durante i corsi è stato rammentato che in caso d'incidente in corsa d'urgenza, il responsabile è chi guida l'automezzo. È auspicabile, da parte nostra, valutare quando richiedere la precedenza agli altri utenti della strada. È importante che i responsabili del picchetto diano, una volta sul luogo dell'evento, comunicazione al picchetto se proseguire o meno la corsa in urgenza. Durante l'anno abbiamo avuto unicamente due incidenti con danni materiali e senza coinvolgimento di veicoli di terzi. I veicoli non erano comunque in emergenza ma in manovre di parcheggio.

7.3.8. Conclusioni

I nostri autisti-macchinisti sono un tassello importante per gli interventi. La guida di un veicolo pesante con segnali prioritari inseriti comporta un aumento considerevole del rischio di incidenti. Per contrastare questi spiacevoli episodi, che potrebbero avere anche conseguenze gravi, è fondamentale un allenamento costante da parte dell'autista.

L'aver aumentato di un'unità il picchetto del sabato, ha contribuito in modo importante all'allenamento alla guida e agli aggregati. Gli stessi autisti hanno accolto favorevolmente l'innovazione e ossequiano il programma della giornata.

In conclusione desideriamo ringraziare i capi classe, i quali si preparano sempre al meglio, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi. Il loro contributo sarà indispensabile anche per l'anno nuovo. Non da ultimo un elogio ai nostri autisti-macchinisti che durante l'anno hanno sempre espletato la loro funzione durante gli interventi e esercizi con soddisfazione da parte dei responsabili.

Il Responsabile

Servizio auto

Iten Ivo Gheno

7.4. Servizio protezione della respirazione

7.4.1. Introduzione – considerazioni generali

L'anno 2013 è stato caratterizzato, come consuetudine, da molti impegni nell'ambito dell'istruzione del settore apparecchi protezione della respirazione.

Oltre ai corsi pianificati nel programma annuale, vi sono stati alcuni militi che hanno partecipato ai corsi cantonali formazione tecnico tattico in tunnel stradali e al corso cantonale tecnica di spegnimento con APR.

Durante l'anno trascorso in occasione di manovre, interventi e istruzioni domenicali sono emersi i punti di miglioramento in questo delicato ed importante settore. Di conseguenza l'istruzione in generale si è concentrata per colmare e migliorare queste mancanze.

7.4.2. Programma 2013

Di seguito i corsi che si sono tenuti come da programma annuale

Ogni corso è stato preceduto da un corso quadri dove è stato analizzato il programma, valutata ogni singola lezione ed effettuato ogni singolo esercizio.

- Istruzione guardia festiva primo periodo con tema "Conoscenze PSS 90 e comunicazione radio in ambito APR".
- Corso di ripetizione preposti APR.
- Corso apparecchi a lunga durata BG4.
- Formazione di base interna APR.
- Formazione nuovi preposti.
- Corso APR circuito aperto PSS 90.

7.4.3. Corsi esterni:

Corso strada 2 (formazione tecnico tattica di intervento in tunnel stradali) a Lungern il 12.03.2013.

Al corso svolto hanno partecipato i seguenti militi:

- cpl Eros De Gol
- cpl Carlos Mato
- app Diego Zuccati
- pomp Dominik Meskovic

Corso cantonale tecnica di spegnimento con APR a Sewen il 12.09.2013

Al corso hanno partecipato i seguenti militi:

- pomp Fernanda Wind-Leoni
- pomp Nicola Leoni
- pomp Sinuhe Scapozza.
- pomp Baldo Gigliotta
- pomp Stefano Di Leone

Tutti i militi sono stati soddisfatti di quanto hanno potuto apprendere durante questi corsi. Le varie lezioni pratiche trattate hanno dato la possibilità di esercitare tecniche di salvataggio e di spegnimento innovative.

Ognuno ha potuto riconoscere i propri limiti negli interventi a lunga durata con gli apparecchi e non da ultimo la propria resistenza fisica.

7.4.4. Istruzione guardia domenicale primo periodo

Ogni anno, il primo periodo d'istruzione della guardia festiva, viene dedicato agli apparecchi protezione della respirazione.

Questo permette di allenare il lavoro pratico con esercizi all'interno del CPI.

I seguenti temi, con relative lezioni, sono state trattate durante i giorni festivi dal 13 gennaio al 31 marzo 2013.

- Comunicazioni radio in ambito APR.
- Materiale APR sui veicoli.
- Preparazione nucleo APR.
- Messa in funzione apparecchio PSS 90.
- Esercizio ricerca e salvataggio.

Durante quest'istruzione lo scopo principale è stato quello di esercitare il più possibile l'utilizzo degli apparecchi PSS 90 a circuito aperto. In funzione delle valutazioni dell'anno 2012, sono stati esercitati ed approfondite le tematiche inerenti le

comunicazioni radio, la preparazione completa di un nucleo APR e la conoscenza del materiale specifico sui veicoli di primo intervento.



L'esercitazione continua permette di ottenere quegli automatismi che in caso di intervento reale permettono al milite di acquisire sicurezza e prontezza.

In questo periodo si sono svolti 11 corsi durante la guardia festiva con una percentuale di partecipazione del 82% dei portatori APR.

7.4.5. Corso di ripetizione preposti APR

Questo corso è svolto annualmente per dare la possibilità ai preposti del corpo di acquisire esperienza e automatismi.



Gli scopi del corso di ripetizione per preposti APR erano i seguenti:

- ripetere e affinare i principi della manutenzione degli apparecchi APR.
- Approfondire le conoscenze tecniche sugli apparecchi APR attualmente in dotazione.

- Uniformare le conoscenze ed appianare eventuali discrepanze.

Temi trattati:

- teoria sui controlli e revisioni.
- Controlli sugli apparecchi PSS 90.
- Controlli sugli apparecchi BG4.
- Controllo completo su tutto il materiale APR in dotazione.
- Verifica e controllo di tutto il materiale APR sui veicoli di intervento.

Il lavoro svolto in questo corso è stato molto soddisfacente. Tutti i preposti hanno dimostrato impegno e disciplina. Abbiamo potuto verificare, grazie alle qualifiche degli istruttori, un buon livello generale di conoscenze.

Nell'anno 2012 cinque nuovi preposti sono stati formati nell'ambito del servizio protezione della respirazione, nel corso del 2013 la loro formazione si è completata partecipando, come preposti, al ripristino degli APR a circuito chiuso, tenutasi durante i corsi interni e ulteriormente approfondita con il loro inserimento come preposto di picchetto e mensile.

7.4.6. Corso apparecchi a lunga durata BG4

I quattro corsi sono stati preceduti dal solito corso quadri e si sono svolti a Locarno presso il CPI, Parco della Pace, bosco su Lanca degli Stornazzi, cantiere nautico Di Domenico, e presso la ditta Bibite Romano. Un sentito ringraziamento va alle ditte che hanno messo a disposizione i loro spazi per effettuare gli esercizi proposti dal corso.

Con quattro esercizi pratici si è potuto esercitare l'impiego dell'apparecchio su molteplici tematiche.

I partecipanti hanno potuto utilizzare l'apparecchio per circa due ore consecutive.

Il corso si è svolto su quattro giornate: 23 marzo – 22 giugno – 12 ottobre – 26 ottobre.

Programma del corso:

- conoscenza dell'apparecchio BG4.
- Messa in funzione dell'apparecchio.
- Esercizio "Gassosa" ricerca e ricognizione.

- Esercizio “Elica” salvataggio.
- Esercizio “Pace” allenamento porto apparecchio, automatismi.
- Esercizio “Pioppo” salvataggio tecnico.
- Ripristino apparecchio.



Gli scopi e gli obiettivi di questa esercitazione, pianificata in quattro distinti momenti, erano i seguenti.

Scopi

- Esercitare la ricerca e ricognizione in locali di grandi superfici.
- Esercitare la tecnica di salvataggio e spegnimento indossando gli apparecchi.

Obiettivi

- Ogni portatore conosce le difficoltà nell’ambito di ricerca e ricognizione con l’apparecchio BG4 lunga durata in grandi locali.
- È in grado di eseguire dei salvataggi e degli spegnimenti rispettando le prescrizioni di sicurezza.
- L’esercizio “**Gassosa**” si è basato prevalentemente sull’ingaggio degli apparecchi in locali di medie dimensioni. La visibilità nulla ha dato la possibilità ai militi di esercitarsi nella ricerca e l’evacuazione di feriti.
- L’esercizio “**Elica**” ha evidenziato le difficoltà nell’eseguire dei salvataggi e spegnimento

in grandi locali, adottando le tecniche specifiche di ricerca.

- L’esercizio “**Pace**” si è svolto inglobando 11 giochi comprendenti calcoli, esecuzione di nodi, giochi di abilità e domande quiz. Il tutto con l’apparecchio indossato. Questo ha permesso al milite di allenare e acquisire questi importanti automatismi.
- L’esercizio “**Pioppo**” simulava un incidente, dove si necessitava un intervento tecnico per liberare un ferito.

La media di utilizzo dell’apparecchio BG4 per i militi è stata di 118 min sui 120 min previsti. Per i motivi espressi sopra siamo soddisfatti delle prestazioni dei militi e degli istruttori nonché per la buona riuscita del corso in generale.

7.4.7. Formazione di base interna APR

Su due serate i nostri aspiranti pompieri sono stati convocati al corso di formazione di base interna per introdurli in questa importante e indispensabile tematica.

Scopo del corso

- Formare gli aspiranti pompieri nell’ambito APR.
- Preparare gli aspiranti pompieri al corso cantonale di formazione di base.
- Portare le conoscenze di base APR ai nuovi incorporati.

Temi del corso

21 maggio

- Perché utilizziamo gli apparecchi protezione della respirazione?
- Conoscenza dell’apparecchio PSS 90.
- Ordini di preparazione – impiego – ritirata.
- Esercizio percorso con filo d’Arianna.

- Esercizio d'assuefazione.
- Ripristino apparecchio.

22 maggio

- Il capo nucleo + equipaggiamento complementare.
- Il sorvegliante regola empirica compresa
- Compilazione del protocollo.
- Esercizio "ricerca oggetti".
- Esercizio "spegnimento".
- Ripristino apparecchio.

Per gli aspiranti è stato il primo approccio con gli apparecchi protezione della respirazione. Qui hanno iniziato a familiarizzarsi e a capire l'importanza che riveste l'impiego dell'apparecchio durante gli interventi.



Questa formazione per i nuovi incorporati ha per scopo la trasmissione delle nozioni minime richieste per portare gli apparecchi di protezione della respirazione nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza, questa dovrà poi essere completata in futuro con gli altri corsi previsti in calendario.

Gli istruttori che hanno tenuto il corso si sono detti soddisfatti dell'impegno da parte di tutti gli aspiranti.

Svolto questo corso gli aspiranti hanno poi partecipato al corso interregionale tenutosi il 25 maggio 2013 a Locarno.

7.4.8. Corso APR circuito aperto

Corso che ha come obiettivo quello di aumentare il tempo di utilizzo degli APR, allenare ulterior-

mente la tecnica di salvataggio e spegnimento e acquisire ulteriormente gli automatismi che contraddistinguono la preparazione di un nucleo APR con tutti gli accessori supplementari.

Il corso si è svolto su quattro serate: 25 settembre – 2 ottobre – 30 ottobre – 13 novembre

Temi e lezioni trattate:

- Messa in funzione dell'APR.
- Esercizio Ricerca / Salvataggio.
- Esercizio Salvataggio / Spegnimento.
- Ristabilimento apparecchi.

Il corso si è svolto presso il Centro scolastico di Intragna, dove all'interno della struttura, su più livelli, ogni milite si è trovato confrontato con più difficoltà.



La struttura si è prestata molto bene per lo svolgimento dei due esercizi pianificati. Nel primo la ricerca in luoghi sconosciuti, molti locali e aule scolastiche oscurate completamente, dove la memoria "tattile" e la resistenza psichica dei portatori sono messi alla prova nella ricerca di feriti da evacuare (manichini). Mentre nel secondo esercizio i militi si sono confrontati con uno spegnimento nel locale tecnico sotterraneo. La particolarità di questo esercizio è stata la stesura delle condotte dove, vista la posizione dello stabile, si è dovuto stendere un lungo dispositivo coprendo un discreto dislivello.



Questo ha costretto i militi a sottoporsi a uno sforzo impegnativo, rendendo evidente ogni limite fisico personale di ogni portatore.

Questo corso ha dato la possibilità di verificare il grado d'istruzione generale dei militi per poi prendere atto in dove sono le lacune maggiori. Da qui si potrà poi pianificare l'istruzione servizio protezione della respirazione per l'anno 2014.

Gli istruttori che hanno tenuto il corso si sono detti soddisfatti dell'impegno e disciplina da parte di tutti i militi.

7.4.9. Considerazioni e conclusioni

L'anno 2013 è stato caratterizzato da molteplici attività inerenti al settore APR. La figura del portatore, con tutte le tematiche ad esso associato, è di primaria importanza per l'attività pompieristica. Per tali motivi l'istruzione, la pratica, le conoscenze tecniche, l'allenamento fisico sono temi da esercitare continuamente, sviluppare e approfondire.

Nell'anno trascorso i temi delle lezioni erano maggiormente concentrati, oltre all'allenamento generale delle tecniche relative all'utilizzo degli apparecchi, sulla preparazione del nucleo APR e la conoscenza dell'ubicazione del materiale sui veicoli, questo per far acquisire questi automatismi estremamente importanti, che in casi

d'intervento reali permettono di risparmiare del tempo prezioso.

Le prescrizioni di sicurezza e la preparazione coscienziosa trovano sempre la massima priorità nell'istruzione nell'ambito APR.

Il settore dei preposti ha avuto un buon miglioramento grazie al nuovo sistema di controllo del materiale sui veicoli, il materiale di consumo in generale e del locale APR. Questo ha creato un'auto-responsabilità del singolo preposto facendo crescere in loro competenze, sicurezza e riconoscimento.

A conclusione un ringraziamento doveroso va a tutti quelli che hanno contribuito al buon funzionamento di tutto il settore APR. Grazie agli istruttori, preposti e inservienti abbiamo avuto la possibilità di poter formare e mantenere alto il livello qualitativo dei nostri portatori di apparecchi protezione della respirazione.

***Il Responsabile
Servizio APR
ten Andrea Böhny***

Impiego annuale complessivo apparecchi in minuti					
	Istruzione domenicale	Manovre - corsi	Interventi	Totale	Media portatore
PSS 90	1'595	3'968	746	4'714	96.20
BG4	0	5'958	0	5'958	132.40
Totale	1'595	9'926	746	10'672	217.79

7.5. Servizio antinquinamento e chimico

7.5.1. Introduzione – considerazioni generali

La partenza del sgtm Paolo Bieri ha comportato un avvicendamento nella conduzione del settore SAC (servizio antinquinamento e chimico). La responsabilità è passata al Iten Corrado Garbin con effetto al 1 gennaio 2013. Come negli scorsi anni vi sono stati appuntamenti con scadenza programmata come da pianificazione 2013.

Di seguito riportiamo, nel dettaglio, quanto accaduto accompagnato da brevi commenti sottolineando sin da subito che non vi sono novità rispetto agli anni scorsi.

7.5.2. Corso quadri guardia festiva

Gli istruttori designati per le lezioni sono stati convocati circa un mese prima del corso quadri (CQ). Nello specifico consegnate le schede di lezione a ognuno puntualizzando l'idea di azione.

Gli argomenti approfonditi durante l'istruzione guardia festiva sono stati volutamente scelti per gettare le basi della giornata SAC nella quale non verranno più trattati.

I temi svolti:

- veicolo MAN AI (spacchettaggio),
- messa a terra,
- pompe di travaso,
- esercizio finale.

Corso quadri

Gli obiettivi del CQ sono stati raggiunti. I suff incaricati delle lezioni hanno raggiunto un buon livello con del materiale didattico interessante e accattivante.

7.5.3. Istruzione guardia festiva - giornate

Dalle qualifiche redatte dai capigruppo giudicare buono il lavoro svolto dai militi durante le guardie festive. L'impegno e la costanza non sono mai mancati.

7.5.4. Giornata SAC – 8 giugno 2013

Anche nel caso specifico gli istruttori hanno ricevuto, per tempo, i compiti. La novità del 2013 sta nella scelta di operare in due settori diversi: un settore in zona Lago e un settore in zona CPI.

Per la prima volta all'istruzione SAC si sono uniti alcuni militi dei corpi di Tenero-Contra (11) e di Brissago (9). Essi hanno affrontato delle nuove tematiche, anche grazie alla preparazione degli istruttori è stato notato un buon lavoro collettivo con interesse e impegno.

Per il 2014 è prevista la presenza di militi dei corpi di Maggia e Cevio.

Settore Lago - esplosimetri

Il cantiere di lavoro è stato preparato con cura, differenziando bene il luogo d'introduzione della lezione alla parte pratica. Nettamente migliorata la preparazione personale dell'istruttore rispetto al flop del corso quadri.

Settore Lago – barche a motore

Classica lezione per esercitare l'utilizzo di barche a motore. Il contenuto: prescrizioni di sicurezza, impiego, trasporto e messa in acqua, guasti e ritiro.



Settore Lago – otturare, tamponare

Ogni milite era chiamato a procedere ad una corretta calafatura. Buona la gestione della lezione da

parte dell'incaricato. Peccato che la scelta del luogo di lavoro: molte distrazioni (passanti).

Settore Lago – abbattimento di gas e raffreddamento recipienti

L'istruttore si è dato la pena di preparare del materiale d'aiuto per la lezione. Esercitata la tecnica, particolare, per il raffreddamento di recipienti come pure l'abbattimento di gas. Ottima l'organizzazione e il luogo di lavoro.

Settore CPI - decontaminazione

Per il secondo anno è stata trattata la decontaminazione. Allenate le tecniche per il trattamento di persone entrate in contatto con sostanze.

Settore CPI – assorbenti

Classica lezione per istruire l'impiego corretto degli assorbenti a disposizione. Un appunto sull'istruttore: malgrado il tema monotono ha saputo attirare, con utilizzo di mezzi didattici, l'attenzione dei partecipanti.

Settore CPI – abiti di protezione

Conoscenza e impiego degli abiti di protezione (tute Splash).

Settore CPI – messa a terra.

Preparazione ed esercizio di una corretta stesura di messa a terra.

Conclusioni giornata SAC

Giornata molto calda. Nonostante ciò si è denotata una buona partecipazione da parte dei presenti. Come già illustrato brevemente un plauso agli istruttori che hanno saputo istruire con un risultato d'insieme buono. Giornata dinamica ed interessante con assimilazione sia delle parti pratiche che teoriche.

7.5.5. Manovre d'esercizio

Nel 2013 ci siamo distanziati dal "solito" obiettivo Lago, privilegiando un esercizio sul terreno. Manovra ripetuta due volte con medesimo scenario. Un ringraziamento alla direzione FART per averci permesso di operare in zona officina a Ponte Brolla.

Scenario: collisione di un autoveicolo contro il treno d'esercizio FART. Dal vagone di questo era in atto lo scarico di alcuni fusti (carburante diesel e benzina) che sono rovinati al suolo causando un inquinamento con pericolo per l'ambiente ed esplosione. Due persone coinvolte: conducente dell'automezzo e operaio FART rimasto bloccato sotto un contenitore da 1'000 litri contenente diesel.

Da parte dei partecipanti delle due sezioni abbiamo denotato un buon impegno e voglia di fare.

7.5.6. Corso chimico parte A e B

Nell'ambito del settore antinquinamento e chimico vi sono due appuntamenti a livello cantonale organizzati dal centro di soccorso chimico di Bellinzona. Giornate ben conosciute alle quali, anche quest'anno, hanno partecipato alcuni militi del nostro Corpo.

7.5.7. Conclusioni

Il presente rapporto presenta, a grandi linee, uno spaccato dell'attività 2013 del SAC. Sulla base delle qualifiche allestite durante gli appuntamenti e per quanto visto possiamo affermare che il tema è conosciuto. Nel corso dell'anno non siamo stati confrontati ad eventi fuori dalla nostra portata, ma quantunque la preparazione è un elemento indispensabile per portare a buon fine anche questo genere di intervento.

Il responsabile del Servizio Antinquinamento e Chimico
Iten Corrado Garbin

7.6. Disinfestazione

7.6.1. Introduzione

L'anno appena concluso è stato il quarto di attività del servizio disinfestazione. Dal presente rapporto si potrà notare che il numero di interventi e il numero di militi impegnati è allineato con le cifre degli scorsi anni, mentre il periodo di intervento, stabilito dal clima dell'anno, pur avendo pressappoco la stessa durata è iniziato e finito più tardi rispetto al 2012.

Gli interventi dell'anno hanno coinvolto api, vespe e calabroni. Non vi sono state chiamate per il recupero di rettili o richieste di rimozione di strani insetti non di pertinenza dei pompieri.

7.6.2. Attività 2013

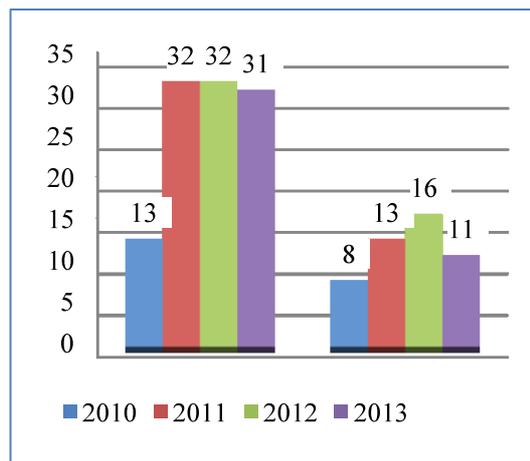
La stagione 2013 per il servizio disinfestazione (SD) è iniziata con il primo intervento dell'8 maggio (uno sciame di api sulla facciata della Chiesa di San Francesco), e si è conclusa con la rimozione di un ultimo nido di vespe da un sottotetto ad Ascona l'11 novembre.

Sette mesi che hanno visto i militi del SD intervenire complessivamente 42 volte, singolarmente o in coppia, in parecchi comuni del comprensorio coperto dal Corpo, e in svariate situazioni. Nella pressoché totalità dei casi il problema è stato risolto, con la rimozione del nido di vespe o calabroni o con la chiamata di un apicoltore per il recupero dello sciame di api.

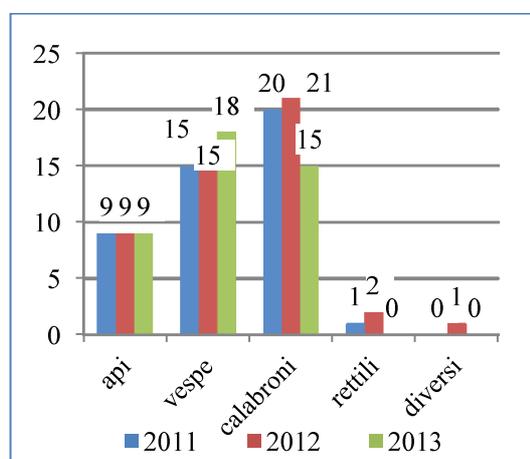
Solo in tre circostanze nulla si è potuto, a causa dell'impossibilità di raggiungere il nido d'insetti. Vi è da dire che in tutti e tre i casi non vi erano gravi pericoli per le persone.

7.6.3. Statistiche interventi

I grafici qui sotto riportati descrivono in maniera visiva e sintetica le cifre relative al servizio disinfestazione per l'anno 2013 e in rapporto agli anni precedenti.



Suddivisione interventi 2010 – 2013 interventi effettivi / solo statistica



Tipologia interventi 2011 - 2013

7.6.4. Istruzione e militi

Nel corso del 2013 non è stata effettuata nessuna istruzione particolare, in considerazione del fatto che vi è stata un'unica sostituzione degli effettivi del gruppo: il pomp Rino Zampedri ha lasciato il servizio disinfestazione per motivi professionali, ed è stato sostituito dall'app Antonio Cangiano. L'istruzione di quest'ultimo è stata effettuata "on-the-job", in occasione dei vari interventi ai quali ha partecipato.

7.6.5. Materiale

Al termine della stagione 2013 si procederà al controllo del materiale e alla sostituzione di quello deteriorato dall'uso.

La scelta di impiegare tre borse contenenti il materiale di protezione pronto all'impiego e

di una quarta sacca con il resto del materiale (documentazione, formulari per il protocollo dell'intervento, attrezzi vari e non da ultimo il kit per il primo soccorso) si è dimostrata efficace e sarà mantenuta.

Anche la speciale telecamera, nella sua apposita custodia, è risultata di grande utilità nella localizzazione dei nidi negli anfratti dei sottotetti, permettendo di intervenire in maniera molto mirata.

Tutto il materiale è conservato su uno scaffale all'interno del deposito, di facile accesso e separato dal resto del materiale pompieristico, cosa che permette sia la gestione semplice e rapida degli interventi che la sicurezza di quanto conservato per il servizio disinfestazione.



7.6.6. Controllo da parte della SPAAS

Il 20 febbraio 2013 il dr. Mauro Togni, incaricato dall'Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo, ha effettuato un'ispezione volta a verificare i vari settori del servizio disinfestazione del Corpo civili pompieri di Locarno.

Durante un colloquio con il responsabile del servizio sono stati controllati svariati punti, dalla presenza di una persona titolare dell'autorizzazione secondo la legge, allo stoccaggio dei materiali, per passare alla documentazione relativa agli interventi e via dicendo. Al termine della visita, il dr. Togni ha redatto il relativo rapporto, concludendo che non vi sono importanti correttivi da apportare alla gestione degli interventi da parte del Corpo e che l'ispezione ha dato esito positivo.

7.6.7. Conclusioni

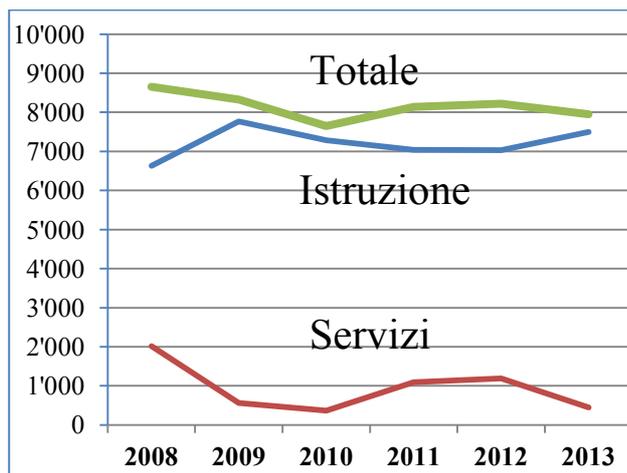
Il 2013 per il servizio disinfestazione è trascorso senza problemi. Gli interventi sono stati evasi puntualmente e senza incidenti ai militi. Il picchetto è stato pianificato secondo un piano di rotazione, come richiesto dal Comando del Corpo, e le eventuali sostituzioni sono state gestite all'interno del gruppo senza alcun problema. Non risulta vi siano stati reclami da parte di "clienti" insoddisfatti. Al contrario, in più occasioni il servizio dei militi è stato lodato dagli utenti.

Nel 2014 si procederà, come accennato, e previa autorizzazione del Comando, all'acquisto di materiale che sostituirà quello danneggiato. I correttivi indicati nel rapporto dell'incaricato dal dipartimento del territorio sono stati implementati, e si continuerà a vegliare affinché l'encomiabile livello di preparazione e organizzazione sia mantenuto e, ove possibile, migliorato.

***Il Responsabile
Servizio disinfestazione
aiut suff Daniele Grabin***

8. Istruzione

Istruzione e aggiornamento hanno comportato per i militi urbani, montagna e per corsi specialistici ben 7'500 ore, per servizi di prevenzione, diversi e disciplinamento traffico sono state effettuate 450 ore, per un totale annuale di 7'950 ore.



8.1. Corso Formazione di base per nuovo incorporati

Lo scopo è quello di dare le conoscenze di base e preparare gli aspiranti pompieri al corso formazione di base cantonale.

Il programma è stilato sulla base del memorandum delle esigenze minime riguardante l'istruzione redatto dalla FCTCP.

Al corso hanno partecipato i militi delle nostre sezioni sia urbane che di montagna militi dei CP Onsernone, Lavizzara, Rovana ed Alta Verzasca.

Per la prima volta sono stati impiegati anche sottufficiali della sezione di montagna con al funzione di istruttori.

8.2. Corso interno per nuovi capigruppo

Con scadenza biennale si è svolta la prima parte del corso citato con la partecipazione di aspiranti capigruppo delle sezioni del nostro Corpo e di CP Lavizzara e Rovana.

Scopo era quello di verificare le reali capacità dei militi nell'ambito della condotta e l'insegnamento delle basi della metodica e della didattica.

Visto l'attitudine dei militi il corso verrà completato nel 2014 con i principi del nuovo regolamento di base CSP in relazione alla partecipazione al corso cantonale capigruppo.

8.3. Corso cantonale Tattica 1

Dopo aver consolidato l'introduzione del nuovo regolamento sulla tattica d'intervento, con questa seconda edizione del corso gli aspiranti capi intervento del Cantone hanno avuto la possibilità di affinare le conoscenze in previsione di assumere la conduzione di eventi. Corso che ha introdotto alcune innovazioni dal profilo metodico e che grazie all'inserimento di nuovi istruttori ha ulteriormente consolidato il principio "più lavoro pratico che teorie".

8.3.1. Scopi e obiettivi del corso

Scopo

Impiegare i mezzi in funzione della situazione secondo i principi contenuti nel Regolamento "Condotta dell'intervento" edito dalla Coordinazione svizzera dei pompieri (CSP).

Obiettivi

Ogni partecipante dovrà essere in grado di:

- condurre una formazione d'intervento e affrontare tatticamente tematiche specifiche.
- Elaborare e valutare degli esercizi.

8.3.2. Preparazione del Corso

Con la partecipazione di una classe ticinese, al corso organizzato dalla CSP per la formazione di istruttori nell'ambito della tattica 1 a Hitzkirch (LU) nel 2012, lo sviluppo e preparazione del corso ha beneficiato della formazione avuta. In modo particolare i 4 capi classe e l'istruttore di riserva, hanno potuto prepararsi senza particolari problemi sulla scorta delle esperienze vissute come allievi al corso di Hitzkirch.

Fata questa premessa e sulla scorta del programma elaborato dalla CSP, con il corso cantonale si sono adattati i contenuti in relazioni agli obiettivi e requisiti imposti. In modo particolare si è cercato di concentrare in 3 giorni gli elementi essenziali del Regolamento e allegati.

8.3.3. Iscrizione

La gestione delle iscrizioni è stata organizzata dal segretariato della FCTCP in modo ineccepibile, in data 11 ottobre 2011 è stato spedito, tramite l'Ufficio della difesa contro gli incendi l'ordine di marcia all'attenzione dei comandanti.

La partecipazione al corso è così riassunta:

- 8 partecipanti corpi categoria A.
- 9 partecipanti corpi categoria B.
- 1 partecipante corpi categoria C.
- 1 partecipante corpi categoria Cmont.
- 4 partecipante Corpo categoria D

Per un totale di 23 partecipanti.

8.3.4. Organizzazione del corso

Lo stato maggiore del corso è stato così strutturato:

Comandante:	magg	A.Zamboni
Ispettore:	magg	L. Chiesa
Istruttori:	Iten	T. Arzuffi
	Iten	J.Texeira
	ten	A. Böhny
	ten	A.Ceronetti
Contabile:	Iten	C. Garbin
C materiale:	Iten	I.Gheno

Previste 4 classi, ridotte a 3 a causa delle importanti rinunce, con un istruttore di riserva. I capi classe hanno seguito durante tutto il corso la classe.

La scelta degli istruttori è caduta su una parte dei partecipanti al Corso formazione istruttori tattica 1

della CSP, svolto a Hitzkirch nel 2012, in dove il comandante del corso ha svolto la funzione di capo classe. Istruttori formati CSP ai quale va riconosciuto

l'impegno e preparazione che hanno profuso per la riuscita del Corso.



8.3.5. Svolgimento dell'istruzione

Come anticipato, durante il corso sono state impartite, da parte del comandante, le seguenti teorie:

1. Introduzione al Regolamento Tattica 1
2. Teoria sui volumi
3. Tecnologia della costruzione
4. Elaborazione esercizio e valutazione

Sotto la guida dei capi classe, gli allievi hanno approfondito i seguenti temi:

- L 1** L'intervento
- L 2** Allarme
- L 3** Spostamento
- L 4** Intervento
- L 5** Fine intervento
- L 6** Ritmo della condotta
- LP 7** Percorso tattico
- L 8** Apprezzamento delle costruzioni
- L 9** Data d'ordine
- L 10** La marcatura
- L 11** Segni convenzionali
- L 12** Controllare
- L 13** Preparazione workshop tattico
- LP14** Workshop tattico
- L 15** Competenze sociali
- L 16** Comunicare in intervento
- LP 17** Preparazione esercizio d'intervento

LP 18 Esercizio d'intervento con la truppa

LP 19 Rapporto esercizio

I partecipanti hanno potuto seguire diversi tipi di lezioni: lavoro di classe, lezioni presentate dal capo classe, lavori pratici e l'esercizio finale sul terreno. Un curriculum voluto appositamente poco dogmatico, ma rivolto più alla pratica e al lavoro sul terreno.

In particolare i seguenti temi hanno permesso agli allievi di confrontarsi con semplici ma concreti elementi tangibili, ma basilari per meglio comprendere gli elementi basilari della condotta di eventi quotidiani.

- **Apprezzamento delle costruzioni:** dopo la teoria sulla Tecnologia delle costruzioni, gli allievi hanno potuto analizzare, dal punto di vista dell'intervento, quattro tipi di costruzioni, case d'appartamenti, capannone industriale, stabile amministrativo e Pinacoteca casa Rusca. Con questi obiettivi, i partecipanti hanno potuto apprezzare i vantaggi e svantaggi ai quali sono confrontati con queste tipologie di edifici.

- **Percorso tattico:** preceduto dalla teoria sul ritmo della condotta e seguito da un esercizio didattico presentato dal capo classe, gli allievi hanno poi esercitato su quattro scenari il Percorso tattico. Maturando così il ritmo della condotta sui seguenti temi: incidente sul lavoro, inquinamento corso d'acqua, incidente con animali e incendio di uno stabile.



- **Workshop tattico:** quattro i scenari preparati dai partecipanti, realizzate situazioni il più possibile vicine alla realtà, con l'impiego di mani-

chini, tronchi d'albero, macchina del fumo, autocarri, cabina elicottero.

8.3.6. Conclusioni

Il corso ha raggiunto gli obiettivi prefissati e ancorati nell'ordine di marcia.

Ricorrendo al questionario consegnato ai partecipanti alla fine del corso, sono state apprezzate dagli stessi con i seguenti risultati:

- Organizzazione del corso	5.00/6.00
- Lezioni, materia impartita	5.22/6.00
- Teorie:	
▪ Apprezzamento delle costruzioni	5.39/6.00
▪ I volumi	5.48/6.00
- Workshop tattico	4.87/6.00
- Esercizio d'intervento con la truppa	5.39/6.00
- Piazze di lavoro, obiettivi	5.13/6.00
- Sussistenza	5.26/6.00
- Capo classe	5.61/6.00
- Soddisfazione del corso in generale:	
5.29/6.00 punti	

Con queste valutazioni, l'interesse e il successo da parte degli allievi confermano le scelte dello SM.

8.4. Corso cantonale AB + MP

Grazie alla presenza della Lago, come pure alla logistica che il Corpo civici pompieri di Locarno è in grado di offrire, il Consiglio Direttivo della FCTCP ha rinnovato l'incarico di organizzare per la sesta volta, dal 2003, il corso di formazione per macchinisti di autobotti (AB) e motopompe (MP).

8.4.1. Scopi e obiettivi del corso

Scopo:

- Completamento della formazione di base quale macchinista;
- riconoscere i guasti e agire di conseguenza;
- conoscere le basi di idraulica.

Obiettivi:

- Ogni partecipante dovrà essere in grado di far funzionare gli attrezzi nel programma del corso,
- seguirne l'impiego secondo le disposizioni del fabbricante,
- trasmettere le conoscenze tecniche acquisite all'interno del proprio CP.

8.4.2. Preparazione del Corso

Il Corso è stato impostato con i seguenti criteri:

- Istruzione mirata più sulle manipolazioni e impiego delle macchine a scapito di lezioni prettamente teoriche;
- limitati spostamenti tra le piazze di lavoro;
- presentazione di tre teorie nella prima ora della giornata:
 - Motori e pompe.
 - Principi di idraulica
 - Calcoli idraulici

-Esercizi sui calcoli idraulici.

Il corso ha avuto la sua sede presso il Centro di pronto intervento (CPI) della città di Locarno e sede del Corpo civici pompieri, in questi spazi si è svolta l'entrata in servizio, le teorie e due piazze di lavoro, inoltre durante gli esercizi relativi ai calcoli idraulici diversi locali sono stati utilizzati da parte dei capi classe. Hanno pure trovato posto l'ufficio dello SM e l'amministrazione. Presso la Scuola professionale e artigianale di Locarno si è svolta la conclusione del corso e un piccolo rinfresco.

Per la parte pratica - 11 lezioni - si è ricorso agli spazi limitrofi al CPI, in riva al lago Maggiore, presso l'Ufficio tecnico di Losone e all'impianto del Consorzio di depurazione del Verbano a Locarno; piazze di lavoro raggiungibili in 3-5 minuti con il furgone di classe.

Da sottolineare l'importante predisposizione delle piazze di lavoro per questo specifico cor-

so, in particolare il facile accesso allo specchio d'acqua.

Le teorie seguenti sono stata impartite dal comandante del corso:

- Principi d'idraulica e calcoli idraulici.

Il capitano Bieri, ha presentato come teoria d'entrata al corso:

- Motori e pompe.

8.4.3. Iscrizione

La gestione delle iscrizioni è stata organizzata dal segretariato della FCTCP in modo ineccepibile.

La partecipazione al corso è così riassunta:

- 21 partecipanti Corpi categoria A.
- 14 partecipanti Corpi categoria B.
- 2 partecipanti Corpi categoria C
- 1 partecipante Corpi categoria C montagna
- 2 partecipanti Corpo categoria D.

Per un totale di 40 partecipanti.

Da segnalare l'annuncio di oltre 70 allievi nella fase di preiscrizione, con la conseguente e inevitabile riduzione al numero previsto dalla scheda di 48 partecipanti. A pochi giorni dal corso, 8 militi hanno dovuto rinunciare per motivi di salute, professionale o imprevisti; senza che i relativi corpi d'appartenenza abbiamo trovato i sostituti. Con 40 partecipanti si è toccato il minimo storico, questo effettivo ha perturbato significativamente l'esercizio TRASPACQUA nella fase di stesura e ripristino del dispositivo di trasporto d'acqua dal lago al Santuario della Madonna del Sasso.

8.4.4. Organizzazione del corso

Lo stato maggiore del corso è stato così organizzato:

Comandante	magg A. Zambon
Ispettore	magg C. Grassi
Aiutante e responsabile della logistica	cap P. Bieri
Capo classe 1	Iten T. Guarisco

Capo classe 2	Iten A.Poloni
Capo classe 3	Iten G.Raffini
Capo classe 4	Iten F.Sala
Capo classe 5	sgt L.Cangiano
Capo classe di riserva	ten M.Arcobello
Responsabile materiale	Iten I. Gheno
Contabile	Iten C.Garbin
Inservienti	10 militi

Formate 5 classi, con un istruttore di riserva. I capi classe, ad eccezione del sgt Cangiano che per motivi professionali dell'ultimo momento non ha potuto essere presente il sabato e quindi è stato degnamente sostituito dal ten Arcobello, hanno seguito durante tutto il corso la classe.



La scelta degli istruttori, alla quale va riconosciuta una solida esperienza professionale nell'ambito tecnico, ha comportato un sicuro vantaggio a vantaggio dei partecipanti per le nozioni e informazioni supplementari che un corso di questa natura richiede.

Va segnalato comunque l'impegno e preparazione che i capi classe hanno profuso per la riuscita del Corso.

8.4.5. Svolgimento dell'istruzione

Come anticipato, le giornate sono state aperte con delle teorie:

I° giorno

- **cap Bieri:** Motori e pompe, momento di consolidamento e conferma delle conoscenze in questo importante ambito.
- **magg Zamboni:** Principi di idraulica: conoscenza delle caratteristiche fisiche dell'acqua, vantaggi e svantaggi, pressione: atmosferica, statica, dinamica; perdite di carico e fenomeno della cavitazione.

II° giorno

- **magg Zamboni:** Principi di idraulica e calcoli idraulici: stesura corretta delle condotte, introduzione e spiegazione dei calcoli idraulici.

III° giorno

- **magg Zamboni:** Calcoli idraulici: esercizi sui calcoli idraulici.

Sotto la guida dei capi classe, gli allievi hanno approfondito i seguenti temi:

L1	MP generalità, tipo 1-2	Parco Jean Arp
L2	MP guasti	Parco Jean Arp
L3	MP servizio di parco	Parco Jean Arp
L4	MP tipo 4	Parco Jean Arp
L5	MP modelli sezionati	CPI
L6	MP aspirazione alta profondità	UTC Losone
L7	AB condotta aspirazione	Porto regionale
L8	MP alimentazione idrante	Piazzale CPI
L9	AB diversi modelli	FEVI
L10	Prova rendimento pompa	Parco Jean Arp
L11	Perdite di carico sulle condotte	CDV Locarno
L12	AB impiego schiuma	CDV Locarno

Durata prevista delle lezioni: 50 minuti + 10 minuti per lo spostamento.

Con questa edizione è stata introdotta una nuova lezione sul servizio di parco, confluyendo in una sola lezione i temi MP generalità e MP tipo 1 e 2.

Momento importante del corso è stato l'esercizio TRASPACQUA. Scopo di questo esercizio era quello di trasmettere tutti gli elementi che concorrono in un trasporto d'acqua, con l'obiettivo di essere in grado di gestire tutte le fasi che lo caratterizzano e più precisamente:

- Dati imposti dal capo intervento:
 - pressione alle lance.
 - Numero di lance.



- Sviluppo e preparazione del dispositivo da parte degli allievi con il Capo classe:
 - ricognizione.
 - Calcoli idraulici.
 - Pianificazione del materiale necessario.
 - Stesura.
 - Esercizio.
 - Ripiego.
 - Ripristino.

La preparazione e la fase d'esercizio hanno evidenziato i problemi legati alla realizzazione di un dispositivo trasporto acqua, come pure quelle legate alla verifica dei diversi calcoli nell'ambito di collegamenti a relais con più motopompe. Nella fase dell'esercizio è stato verificato 4 volte il dispositivo di trasporto rispetto al programma che ne prevedeva cinque.



8.4.6. Conclusioni

Il corso ha raggiunto gli obiettivi prefissati e ancorati nell'ordine di marcia.

Ricorrendo al questionario consegnato ai partecipanti alla fine del corso, sono state apprezzate dagli stessi con i seguenti risultati:

- Organizzazione del corso	5.54/6.00
- Lezioni, materia impartita	5.49/6.00
- Teorie:	
▪ Motori e pompe	5.41/6.00
▪ Principi d'idraulica	5.33/6.00
▪ Calcoli idraulici	5.26/6.00
- Esercizio TRASPACQUA	5.21/6.00
- Piazze di lavoro, obiettivi	5.46/6.00
- Sussistenza	5.38/6.00
- Capo classe	5.81/6.00
- Soddisfazione generale	5.38/6.00
- Valutazione generale del corso	5.44/6.00

Con queste valutazioni, l'interesse e il successo da parte degli allievi confermano le scelte dello SM.

8.5. Partecipazione ai corsi

<i>Cognome e nome</i>	<i>Corso</i>	<i>Luogo</i>	<i>Funzione</i>
Alain Zamboni	Corso cantonale tattica 1	Locarno	comandante
	Corso cantonale MP / AB	Locarno	comandante
	Corso di formazione condotta d'intervento	Hitzkirch	vice-cdt
	Corso condotta eventi maggiori	Locarno	istruttore
Peter Bieri	Corso cantonale agg. Istruttori anticaduta	Lugano	allievo
	Corso cantonale metodica e didattica	Monteceneri	istruttore
	Corso cantonale SMEPI 2013	Gambarogno	istruttore
	Corso cantonale MP / AB	Locarno	aiut corso
	Formazione di base cantonale	Monte Ceneri	aiut corso
Corrado Garbin	Corso cantonale tattica 1	Locarno	contabile
	Corso interregionale APR sopraceneri	Locarno	contabile
	Corso di condotta strada ISC	Balsthal	allievo
	Corso condotta eventi maggiori	Locarno	aiut corso
	Corso Winfap	Giubiasco	allievo
Ivo Gheno	Corso cantonale tattica 1	Locarno	logistica
	Corso cantonale SMEPI 2013	Magadino	allievo
	Corso tecnico su veicolo MB Sprinter	Vezia	allievo
	Corso interregionale APR sopraceneri	Locarno	comandante
	Corso AB / MP	Locarno	capo mat.
	Corso di condotta strada ISC	Balsthal	allievo
Tiziano Guarisco	Corso cantonale metodica e didattica	Monteceneri	istruttore
	Procedura selezione istruttori – fase 2	Giubiasco	osservatore
	Corso cant agg uff / istrut – meteorologia estiva	Mendrisio	allievo
	Corso AB / MP	Locarno	istruttore
	Corso SSIP	Rivera	
	Corso di condotta strada ISC	Balsthal	allievo
	Corso selezione istruttori – form. Capi classe	Monteceneri	allievo
	Formazione di base cantonale	Monteceneri	istruttore
	Corso condotta eventi maggiori	Locarno	SM
Andrea Böhny	Corso cantonale metodica e didattica	Monteceneri	istruttore
	Corso cantonale tattica 1	Locarno	istruttore
	Corso di condotta strada ISC	Balsthal	allievo
	Corso condotta eventi maggiori	Locarno	allievo
Marco Arcuri	Corso cantonale agg. Istruttori anticaduta	Lugano	istruttore
	Corso cantonale agg specialisti UIT	Lugano	istruttore

	Corso interregionale APR sopraceneri	Locarno	istruttore
	Corso interregionale anticaduta	Biasca	istruttore
Leopoldo Cangiano	Corso cantonale agg. Istruttori anticaduta	Lugano	allievo
	Corso cantonale agg specialisti UIT	Lugano	allievo
	Corso cantonale chimico parte A	Bellinzona	istruttore
	Corso interregionale APR sopraceneri	Locarno	istruttore
Mirco Pasini	Corso cantonale agg. Istruttori anticaduta	Lugano	allievo
Davide Crivelletto	Corso interregionale APR sopraceneri	Locarno	capo mater
	Corso cantonale chimico parte B – Pavia	Pavia	allievo
Eros De Gol	Corso di base strada 2	Lungern	allievo
Vincenzo Gambino	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo
Carlos Mato	Corso cantonale agg. Istruttori anticaduta	Lugano	allievo
	Corso aggiornamento capi gruppo UIT	Lugano	allievo
	Corso di base strada 2	Lungern	allievo
	Corso federale istruttori anticaduta	Lenzburg	allievo
	Corso interregionale anticaduta	Biasca	istruttore
	Corso cantonale chimico parte B – Pavia	Pavia	allievo
Sammy Moro	Procedura selezione istruttori – fase 2	Giubiasco	allievo
	Selezione istruttori – fase 3	Monteceneri	allievo
Mirco Pasini	Corso cantonale agg. Istruttori anticaduta	Lugano	allievo
	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo
Michele Salmina	Corso cantonale agg. Istruttori anticaduta	Lugano	allievo
Gianfranco Spano	Corso cantonale agg. Istruttori anticaduta	Lugano	allievo
	Corso cantonale agg specialisti UIT	Lugano	allievo
Romildo Cadlolo	Corso cantonale chimico parte A	Bellinzona	allievo
Melchiorre D'Apollito	Corso cantonale chimico parte A	Bellinzona	allievo
	Corso cantonale chimico parte B – Pavia	Pavia	allievo
Miguel Da Luz Nuno	Corso cantonale agg specialisti UIT	Lugano	allievo
Stefano Di Leone	Corso cantonale chimico parte A	Bellinzona	allievo
	Corso cantonale tecnica di spegnimento	Seewen	allievo
	Corso cantonale chimico parte B – Pavia	Pavia	allievo
Darko Kovacevic	Corso interregionale APR sopraceneri	Locarno	allievo
	Corso interregionale anticaduta	Biasca	allieva
	Corso formazione di base cantonale	Monteceneri	allievo
Cinzia Garbin	Corso interregionale APR sopraceneri	Locarno	allieva
	Corso interregionale anticaduta	Biasca	allieva
	Corso formazione di base cantonale	Monteceneri	allieva
Baldo Gigliotta	Corso cantonale tecnica di spegnimento	Seewen	allievo
Dejan Lazarov	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo

Nicola Leoni	Corso cantonale chimico parte A	Bellinzona	allievo
	Corso cantonale tecnica di spegnimento	Seewen	allievo
	Corso cantonale chimico parte B – Pavia	Pavia	allievo
Riccardo Maulella	Corso interregionale APR sopraceneri	Locarno	allievo
	Corso interregionale anticaduta	Biasca	allievo
	Corso formazione di base cantonale	Monteceneri	allievo
Dominik Meskovic	Corso cantonale agg specialisti UIT	Lugano	allievo
	Corso di base strada 2	Lungern	allievo
Luca Nisi	Corso cantonale form istruttori anticaduta	Lugano	allievo
	Formazione di base UIT	Lugano	allievo
Roberto Passelli	Corso cantonale form istruttori anticaduta	Lugano	allievo
Omar Passera	Corso interregionale APR sopraceneri	Locarno	allievo
	Corso interregionale anticaduta	Biasca	allieva
Manuele Pezzoli	Corso cantonale tecnica di spegnimento	Seewen	allievo
Simone Plozza	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo
Giuseppe Ronchi	Corso cantonale form istruttori anticaduta	Lugano	allievo
	Formazione di base UIT	Lugano	allievo
Sinuhe Scapoza	Corso cantonale chimico parte A	Bellinzona	allievo
	Corso cantonale tecnica di spegnimento	Seewen	allievo
	Corso cantonale chimico parte B – Pavia	Pavia	allievo
Jean-Pierre Stefanelli	Corso interregionale APR sopraceneri	Locarno	allievo
	Corso interregionale anticaduta	Biasca	allievo
	Corso formazione di base cantonale	Monteceneri	allievo
Diego Zuccati	Corso di base strada 2	Lungern	allievo
Damiano Vanzini	Corso cantonale chimico parte A	Bellinzona	allievo
Fernanda Wind-Leoni	Corso cantonale chimico parte A	Bellinzona	allievo
	Corso cantonale tecnica di spegnimento	Seewen	allievo
	Corso cantonale chimico parte B – Pavia	Pavia	allievo
MONTAGNA			
Reda Bousbah	Corso interregionale anticaduta	Biasca	allievo
	Corso formazione di base cantonale	Monteceneri	allievo
Enea Engelhardt	Corso interregionale anticaduta	Biasca	allievo
	Corso formazione di base cantonale	Monteceneri	allievo
Miroslav Lazic	Corso interregionale anticaduta	Biasca	allievo

9. Interventi

Data	Luogo	Tipologia	Durata	N° mezzi	N° militi	Ore	Osservazioni
15 gennaio	Minusio	Incendio copertura terrazza	2.23	5	8	2.23	Incendio copertura terrazza ristorante Al ponte, Minusio. Evacuazione al primo piano. Impedito sviluppo alle abitazioni, ai piani superiori e al tetto.
17 febbraio	Verscio	Incendio	4.10	8	15	4.10	Incendio al tetto di un rustico in ristrutturazione
20.02.2013	Minusio	Incendio stabile	7.24	10	21	7.24	Incendio di un appartamento al primo piano. Danni da fumo e calore ai piani superiori. Salvataggio di una persona al 3° piano.
26.02.2013	Roncos/Ascona	Uit	1.15	2	3	1.15	Collaborazione con SALVA per il recupero e trasporto di un operaio vittima di un infortunio su un cantiere
27.02.2013	Locarno	Incendio tettoia esterna	2.30	4	8	2.30	Incendio della tettoia – copertura terrazza esterna bar Castello, Locarno. Completa evacuazione dello stabile.
08.03.2013	Maggia	Estricazione	1.07	4	13	1.07	Allarme per estricazione da un'autovettura in un fossato. Sul posto militi del picchetto e militi UIT.
18.03.2013	Locarno	Incendio	1.52	5	8	1.52	Incendio di una costruzione in legno. Spegnimento e impedito lo sviluppo al bosco vicino.
06.04.2013	Orselina	Uit	2.19	3	4	2.19	Collaborazione con SALVA per evacuazione di un paziente.
23.04.2013	Gordola	UIT – estricazione	2.04	3	5	2.04	Collaborazione con SALVA e militi del CP Tenero. Estrazione del corpo senza vita dell'autista dall'autocarro (betoniera).
14.05.2013	Minusio	Incendio autovettura	2.02	3	9	2.02	Incendio di un'autovettura.

11.05.2013	Maggia	Estricazione	4.50	4	9	4.50	Incidente con esito mortale. Autovettura finita fuori strada e ribaltata sul tetto. Provveduto al recupero della vittima e dell'autovettura
11.05.2013	Gordevio	Uit	2.04	3	7	2.04	Salvataggio di una persona caduta nel fiume. Recupero della salma di una seconda persona. Operazioni effettuate da militi uit e uit s
18.05.2013	Minusio	Incendio autovettura	2.13	4	8	2.13	Incendio autovettura
16.06.2013	Minusio	Estricazione	4.29	5	9	4.29	Indicente della circolazione. Coinvolto un motociclista che è rimasto incastrato sotto una vettura. Provveduto a liberare l'infortunato con utilizzo di attrezzi da sollevamento.
23.07.2013	Ascona	Incendio canna fumaria	2.18	5	14	2.18	Incendio della canna fumaria. Provveduto allo spegnimento in più punti, con successivo taglio della canna fumaria per raggiungere gli ultimi focolai.
25.07.2013	Ascona	Allagamento	2.31	4	8	2.31	A causa di una perdita di acqua dal piano superiore, allagamento e crollo parziale di un plafone ribassato di un negozio.
30.07.2013	Locarno	Incendio	2.21	4	8	2.21	Principio d'incendio nel sottotetto (IV° piano) dell'albergo Schloss Hotel
28.08.2013	Losone	Uit	1.07	2	7	1.07	Collaborazione con SALVA per il recupero di una persona feritasi ad un arto. La vittima si trovava nel mezzo del corso del fiume Maggia, su alcune rocce.
30.08.2013	Locarno	Incendio autovettura	1.19	3	8	1.19	Incendio autovettura
12.09.2013	Locarno	Incendio motoscafo	1.05	3	8	1.05	Incendio di un motoscafo (cabinato) attraccato al Porto Regionale di Locarno
08.09.2013	Locarno e dintorni	Nubifragio	5.30	5	16	5.30	Nubifragio abbattutosi sul Locarnese. Intervento per una decina di allagamenti.
22.09.2013	Locarno	Salvataggio	3.12	2	3	3.12	Salvataggio di un cigno in difficoltà in zona bagno pubblico.

10.10.2013	Tenero	Incendio	3.11	4	7	3.11	Incendio del tetto di un'abitazione a Gordola. Supporto al Corpo pompieri di Tenero.
26.10.2013	Locarno	Incendio autovettura	2.59	3	8	2.59	Incendio di un autoveicolo dopo collisione.
02.11.2013	Locarno	Estricazione	4.09	3	10	4.09	Provveduto all'estricazione del conducente di una vettura uscita di strada. Intervento completato con il recupero dell'autovettura con i nostri mezzi.
19.11.2013	Ascona	Estricazione	1.47	4	8	1.47	L'estricazione non si è resa necessaria. Provveduto solo alla sicurezza antincendio e sgombero dei veicoli coinvolti.
25.11.2013	Ascona	Incendio	2.54	6	21	2.54	Incendio di un container adibito ad ufficio. Impedito lo sviluppo a edifici vicini, vetture e motoscafo.
27.11.2013	Locarno	Estricazione	2.40	4	9	2.40	Estricazione del conducente di una delle due autovetture coinvolte.
14.12.2013	Mogheno	Estricazione / UIT	4.36	6	14	4.36	Malore (e decesso) di un conducente alla guida della propria autovettura. Questa è uscita di strada terminando la corsa a pochi metri dal fiume. Salma recuperata dai militi UIT.
17.12.2013	Minusio	Uit	1.10	4	8	1.10	Infortunio di un operaio su un cantiere a Minusio. Evacuazione, in collaborazione con milite UIT-S (SALVA) tramite toboga e gru di cantiere.
30.12.2013	Verscio	Incendio	5.00	6	12	5.00	Incendio sviluppatosi nella terrazza con sviluppo orizzontale alla cucina. Danni da calore e fumo in tutti i locali dell'appartamento.
Inquinamenti							
04.08.2013	Locarno	Inquinamento	7.30	5	10	7.30	Segnalate chiazze di carburante tra i battelli ormeggiati e sotto la terrazza del bar. Posa di una barriera galleggiante, visto che non si poteva stabilire con esattezza la fonte, per isolare eventuale perdite di carburante da una motonave.

13.10.2013	Locarno	Inquinamento	3.29	3	8	3.29	Guasto meccanico al “trenino turistico”, con perdita di una trentina di litri di carburante su diverse vie di Locarno.
14.10.2013	MA-MOR	Inquinamento	6.15	5	7	6.15	Inquinamento su una carreggiata della galleria stradale Mappo – Moretina, causata dalla perdita di olio da un automezzo pesante. Impiegati per la pulizia del manto stradale, oltre alla spazzatrice del comune di Locarno e del Cantone, anche un speciale automezzo di una ditta privata.
01.12.2013	Locarno	Inquinamento a seguito incidente	1.23	3	8	1.23	Inquinamento a seguito del violento urto dell’autovettura contro un muro.
12.12.2013	Brissago	Inquinamento	3.00	2	3	3.00	Rovesciamento di una chiatta utilizzata per l’infissione dei pali di attracco della Società di navigazione del lago maggiore. Posa di una collana di galleggianti quale prevenzione.
19.09.2013	Locarno	Inquinamento (incidente)					
Bosco							
05.01.2013	Arcegno	Incendio di bosco	4.00	1	1	4	Incendio di bosco causato dal lancio di un petardo da parte di un cacciatore. Spegnimento effettuato dai militi del Corpo pompieri montagna pizzo Leone.
22.07 / 28.07	Onsernone	Incendio di bosco					Incendio della durata di alcuni giorni. Zona Sul terreno hanno operato anche militi della Sezione di montagna.



17.02.2014 Incendio nucleo
Verscio



20.02.2014 Incendio abitazione
Minusio



16.96.2014 Incidente circolazione
Minusio



22.07.2014 Incendio bosco
Valle Onsernone



12.09.2014 Incendio motoscafo
Porto regionale Locarno



25.11.2014 Incendio
Ascona



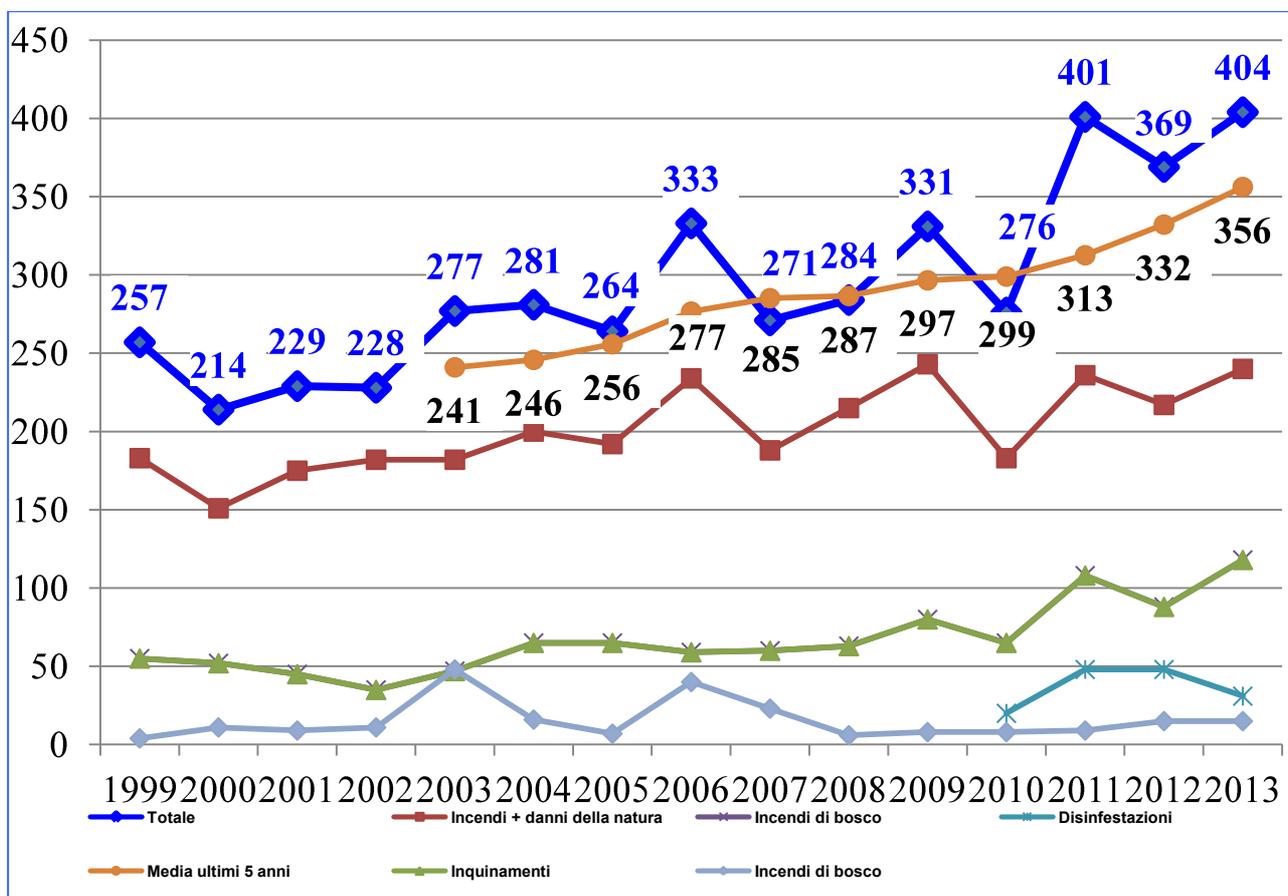
1.12.2014 Inquinamento a seguito inci-
dente a Locarno



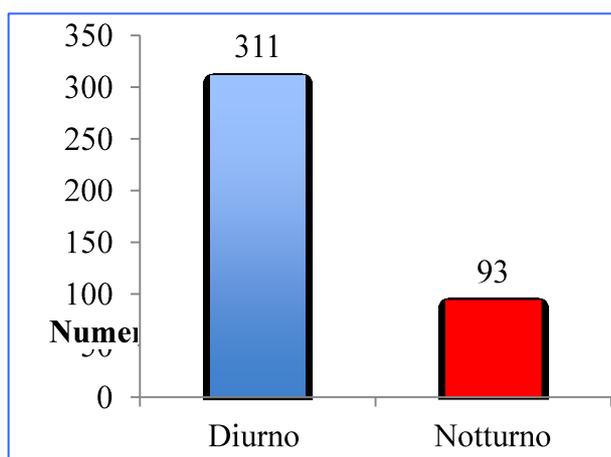
14.12.2013 Incidente circolazione
Valle Maggia

Statistiche

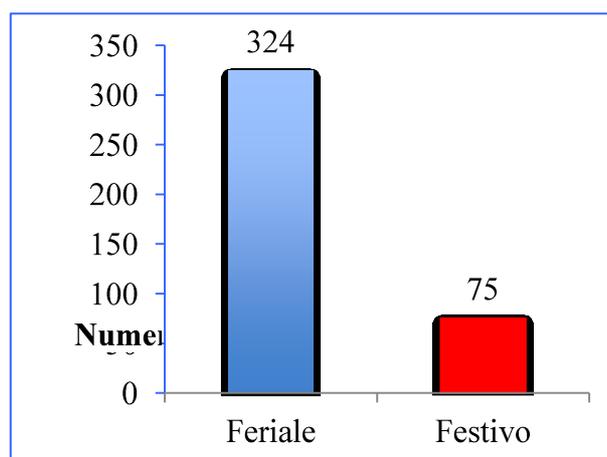
9.1. Interventi



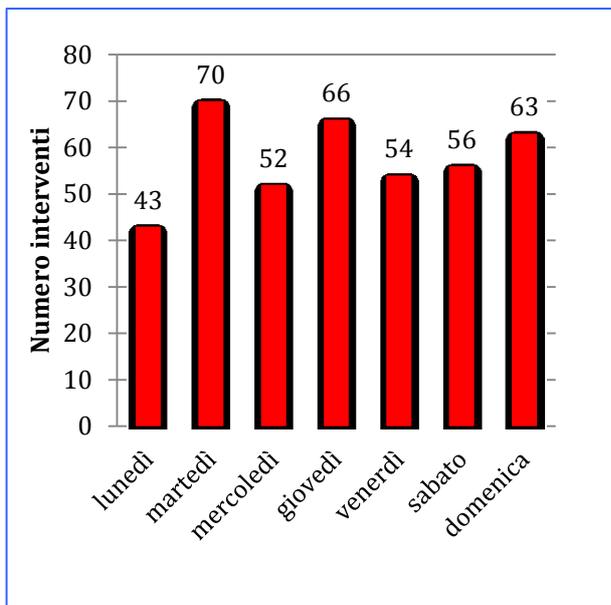
Interventi 1999 – 2013



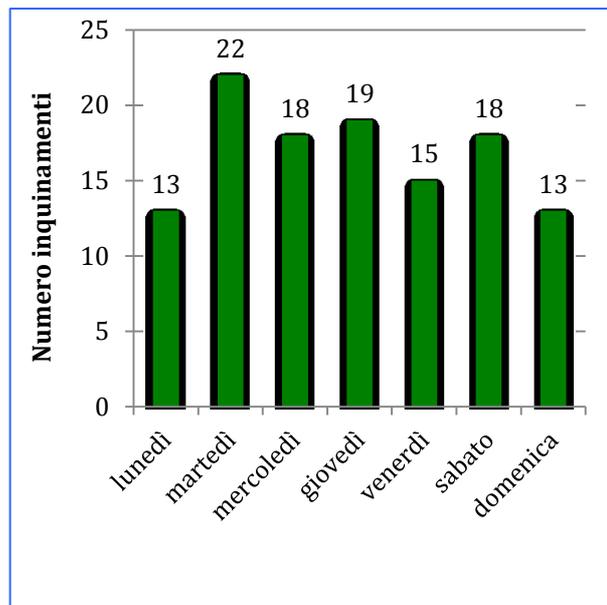
Distribuzione interventi diurni – notturni 2013



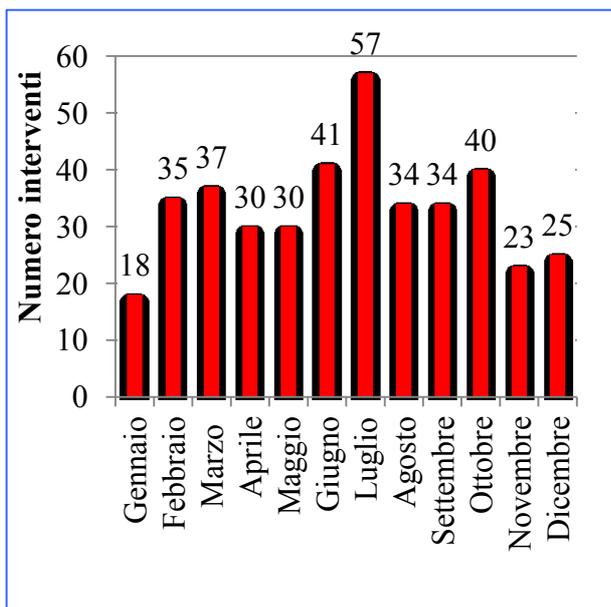
Distribuzione interventi feriali - festivi 2011



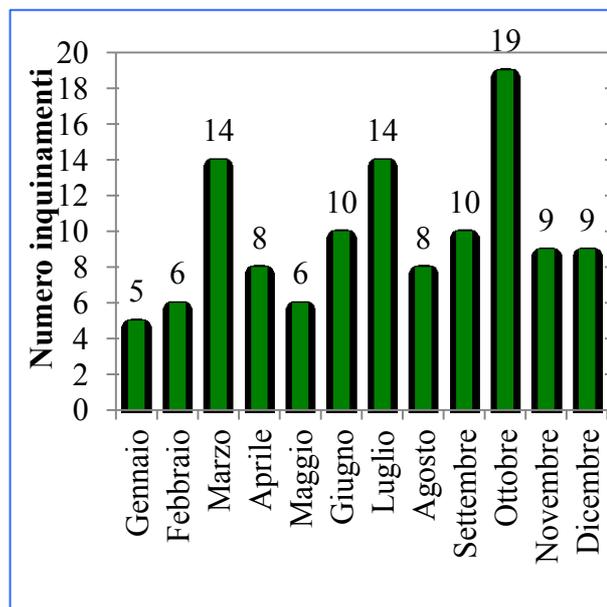
Frequenza interventi
in settimana 2013



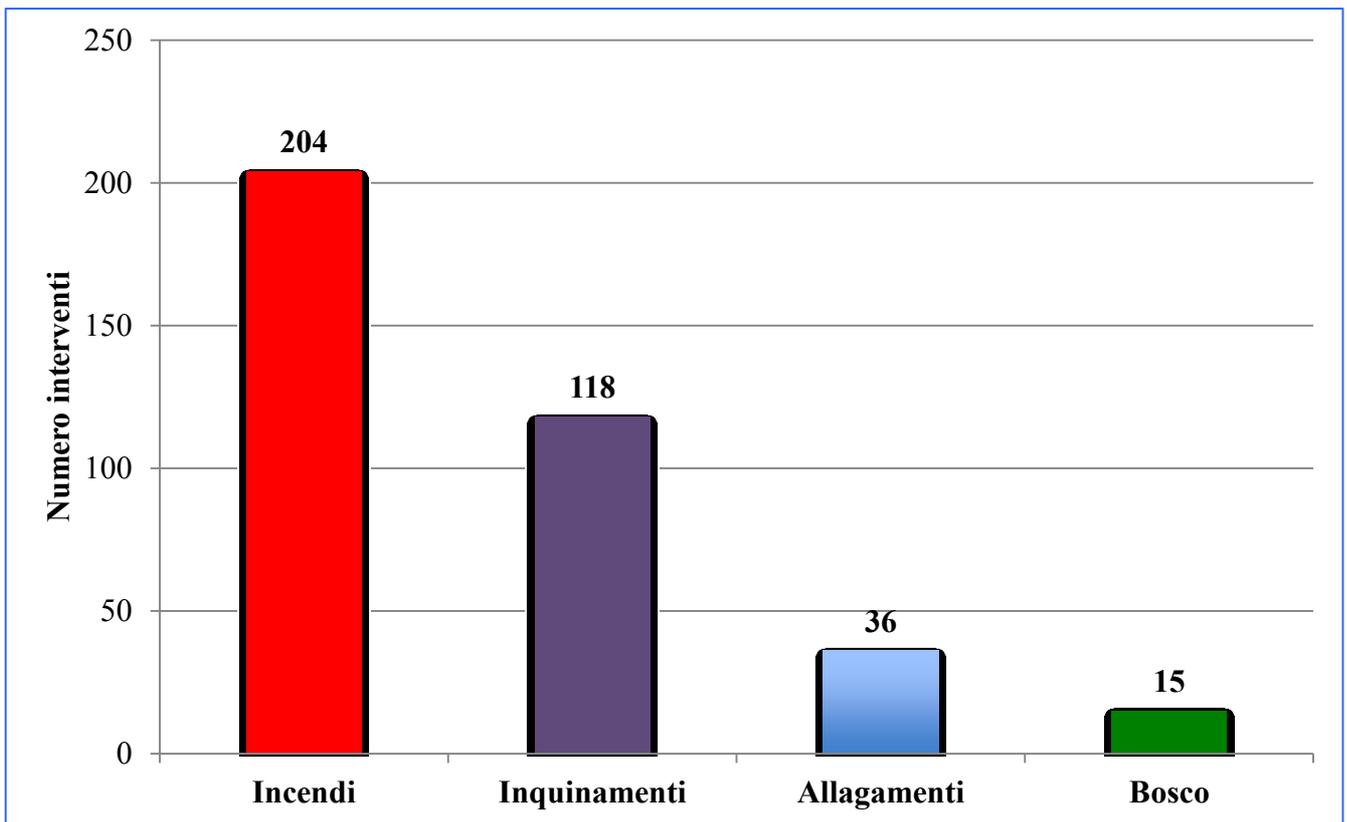
Frequenza inquinamenti
in settimana 2013



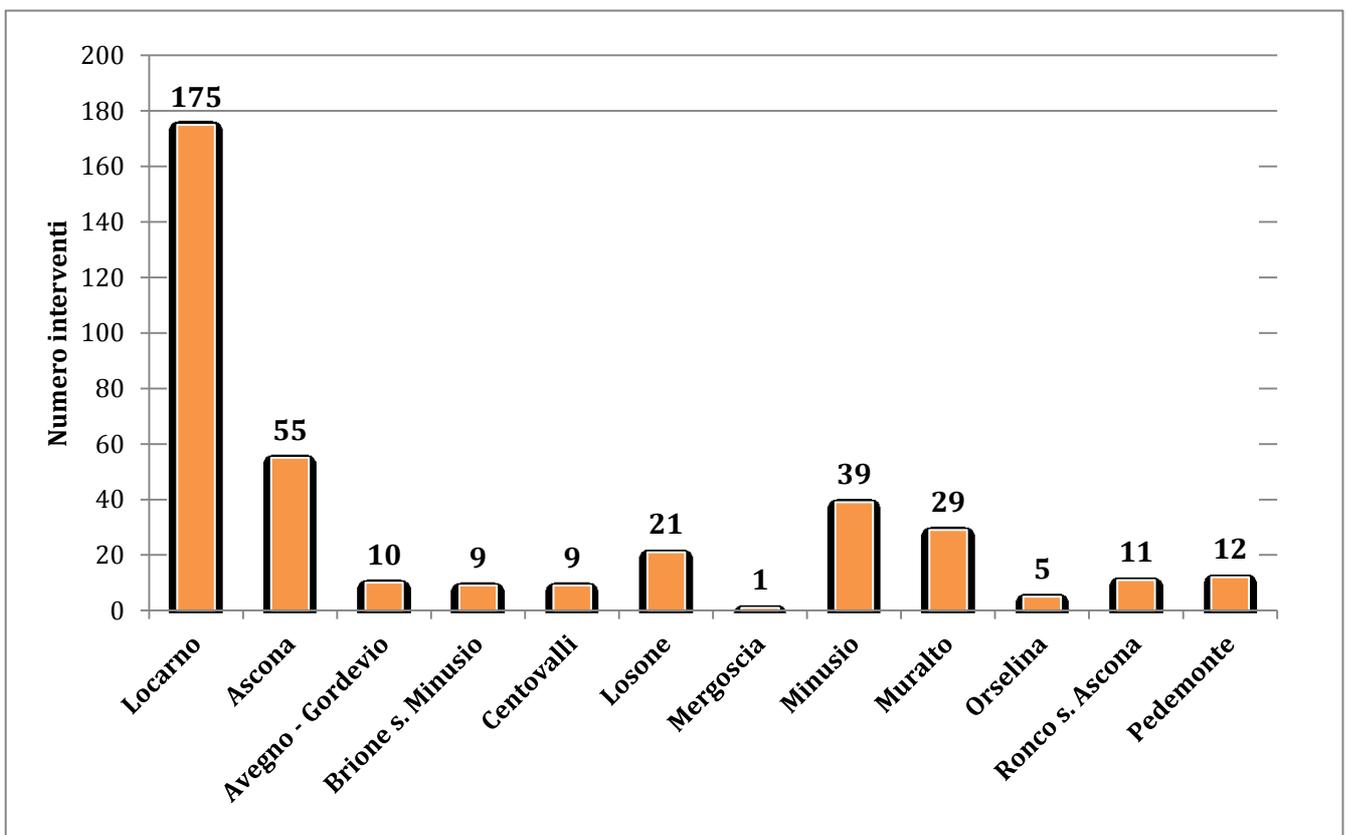
Frequenza interventi
mensili 2013



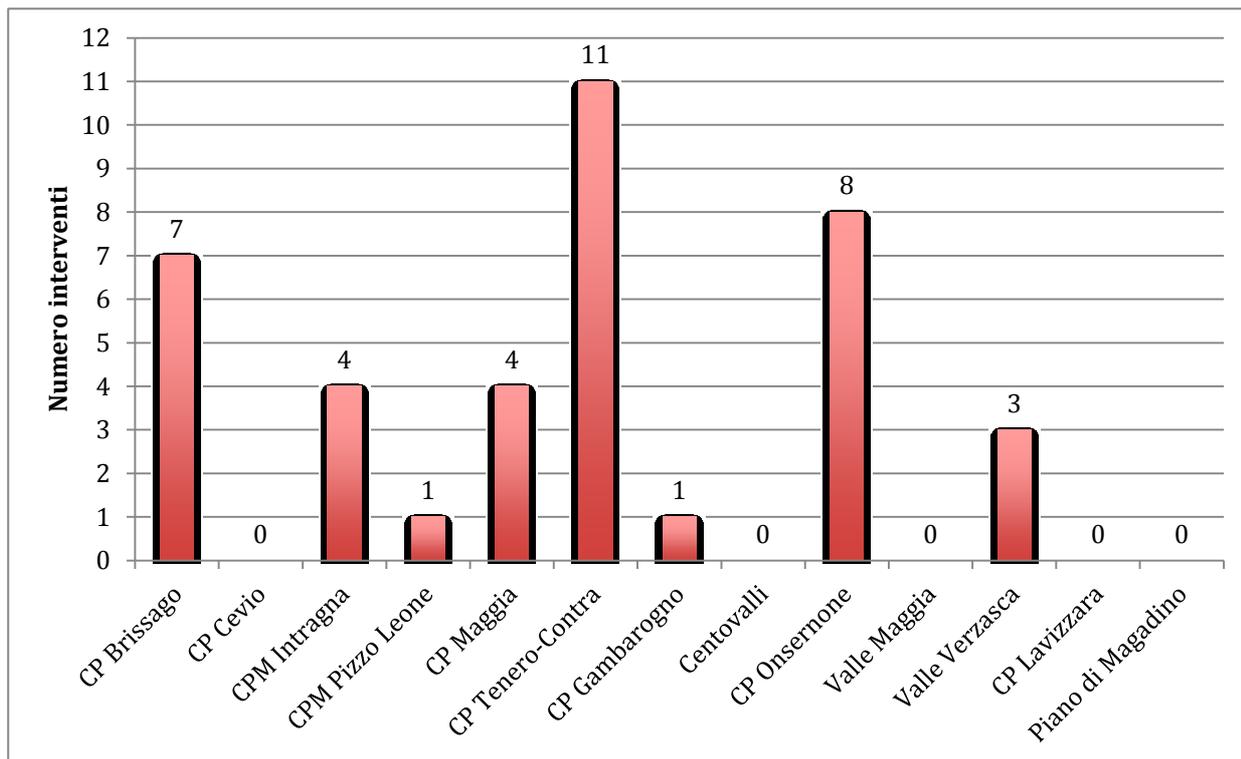
Frequenza inquinamenti
mensili 2013



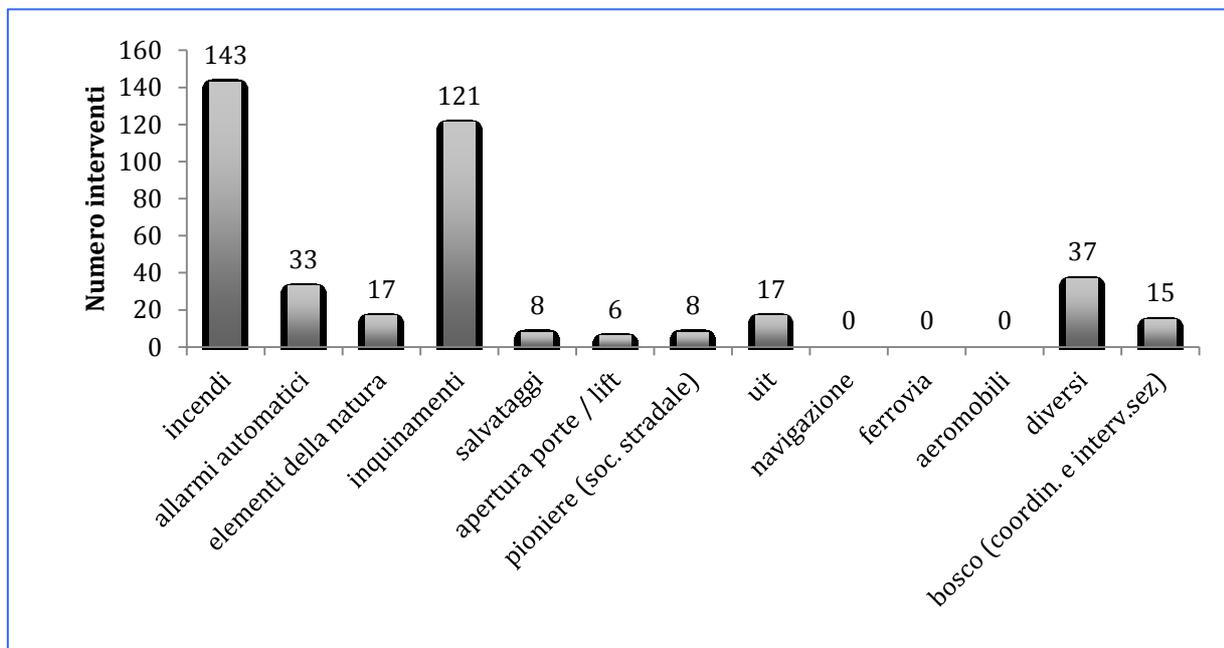
Suddivisione interventi 2013



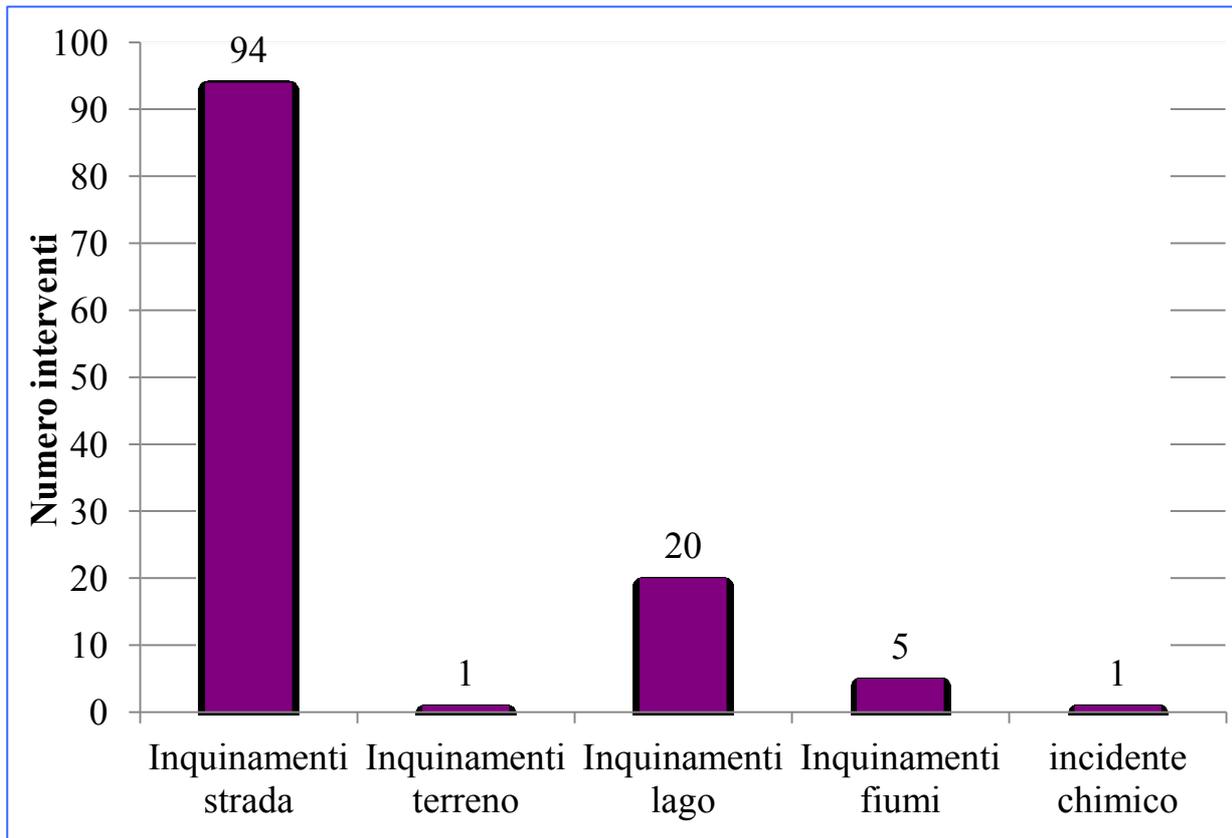
Suddivisione per comuni 2013



Suddivisione per collaborazione 2013



Ripartizione 2013 secondo categoria ASPP
(Associazione Svizzera dei pompieri professionisti)



Inquinamenti 2013

9.2. Chilometri percorsi

Nel 2013 i **25** veicoli in dotazione al Corpo hanno percorso complessivamente **67'911** Km.

	tot gennaio	51.00
	tot febbraio	77.00
	tot marzo	70.00
	tot aprile	77.00
	tot maggio	52.00
	tot giugno	67.00
	tot luglio	65.00
	tot agosto	82.00
	tot settembre	42.00
	tot ottobre	111.00
	tot novembre	106.00
	tot dicembre	79.00
	tot annuo	879.00

	tot gennaio	60.00
	tot febbraio	71.00
	tot marzo	17.00
	tot aprile	0.00
	tot maggio	0.00
	tot giugno	0.00
	tot luglio	0.00
	tot agosto	0.00
	tot settembre	0.00
	tot ottobre	0.00
	tot novembre	0.00
	tot dicembre	0.00
	tot annuo	148.00

fuori servizio dal 12.03.13

	tot gennaio	60.00
	tot febbraio	61.00
	tot marzo	63.00
	tot aprile	66.00
	tot maggio	86.00
	tot giugno	46.00
	tot luglio	43.00
	tot agosto	57.00
	tot settembre	30.00
	tot ottobre	58.00
	tot novembre	97.00
	tot dicembre	105.00
	tot annuo	772.00

	tot gennaio	48.00
	tot febbraio	36.00
	tot marzo	50.00
	tot aprile	48.00
	tot maggio	36.00
	tot giugno	59.00
	tot luglio	36.00
	tot agosto	271.00
	tot settembre	20.00
	tot ottobre	98.00
	tot novembre	104.00
	tot dicembre	457.00
	tot annuo	1'263.00

	tot gennaio	309.00
	tot febbraio	48.00
	tot marzo	138.00
	tot aprile	114.00
	tot maggio	71.00
	tot giugno	209.00
	tot luglio	129.00
	tot agosto	79.00
	tot settembre	90.00
	tot ottobre	66.00
	tot novembre	108.00
	tot dicembre	108.00
	tot annuo	1'469.00

	tot gennaio	179.00
	tot febbraio	188.00
	tot marzo	224.00
	tot aprile	197.00
	tot maggio	127.00
	tot giugno	58.00
	tot luglio	332.00
	tot agosto	228.00
	tot settembre	131.00
	tot ottobre	187.00
	tot novembre	225.00
	tot dicembre	301.00
	tot annuo	2'377.00

 <p>Subaru Forster</p>	tot gennaio	555.00
	tot febbraio	1'019.00
		911.00
	tot marzo	
	tot aprile	881.00
	tot maggio	823.00
	tot giugno	1'380.00
	tot luglio	910.00
	tot agosto	1'012.00
	tot settembre	773.00
	tot ottobre	899.00
	tot novembre	955.00
tot dicembre	671.00	
tot annuo	10'789.00	

 <p>I° Soccorso Mercedes Benz Sprinter</p>	tot gennaio	141.00
	tot febbraio	204.00
	tot marzo	198.00
	tot aprile	254.00
	tot maggio	196.00
	tot giugno	101.00
	tot luglio	204.00
	tot agosto	145.00
	tot settembre	104.00
	tot ottobre	168.00
	tot novembre	146.00
	tot dicembre	184.00
tot annuo	2'045.00	

 <p>Furgone trasporto militi</p>	tot gennaio	146.00
	tot febbraio	260.00
	tot marzo	504.00
	tot aprile	318.00
	tot maggio	265.00
	tot giugno	453.00
	tot luglio	311.00
	tot agosto	283.00
	tot settembre	467.00
	tot ottobre	463.00
	tot novembre	528.00
	tot dicembre	551.00
tot annuo	4'549.00	

 <p>Puch - Mercedes UIT</p>	tot gennaio	16.00
	tot febbraio	71.00
	tot marzo	109.00
	tot aprile	141.00
	tot maggio	91.00
	tot giugno	64.00
	tot luglio	106.00
	tot agosto	84.00
	tot settembre	67.00
	tot ottobre	86.00
	tot novembre	86.00
	tot dicembre	80.00
tot annuo	1'001.00	

 <p>WV Pick-up</p>	tot gennaio	27.00
	tot febbraio	47.00
	tot marzo	142.00
	tot aprile	181.00
	tot maggio	119.00
	tot giugno	146.00
	tot luglio	75.00
	tot agosto	58.00
	tot settembre	182.00
	tot ottobre	193.00
	tot novembre	309.00
	tot dicembre	24.00
tot annuo	1'503.00	

 <p>Veicolo allagamenti</p>	tot gennaio	159.00
	tot febbraio	79.00
	tot marzo	64.00
	tot aprile	53.00
	tot maggio	69.00
	tot giugno	69.00
	tot luglio	72.00
	tot agosto	73.00
	tot settembre	63.00
	tot ottobre	68.00
	tot novembre	97.00
	tot dicembre	147.00
tot annuo	1'013.00	

	tot gennaio	55.00
	tot febbraio	133.00
	tot marzo	119.00
	tot aprile	148.00
	tot maggio	228.00
	tot giugno	173.00
	tot luglio	164.00
	tot agosto	201.00
	tot settembre	250.00
	tot ottobre	204.00
	tot novembre	134.00
	tot dicembre	233.00
	tot annuo	2'042.00

MAN AI

	tot gennaio	0.00
	tot febbraio	8.00
	tot marzo	11.00
	tot aprile	9.00
	tot maggio	23.00
	tot giugno	244.00
	tot luglio	0.00
	tot agosto	84.00
	tot settembre	203.00
	tot ottobre	47.00
	tot novembre	0.00
	tot dicembre	126.00
	tot annuo	1'329.00

Furgone trasporto militi

	tot gennaio	101.00
	tot febbraio	31.00
	tot marzo	42.00
	tot aprile	46.00
	tot maggio	59.00
	tot giugno	27.00
	tot luglio	110.00
	tot agosto	62.00
	tot settembre	29.00
	tot ottobre	131.00
	tot novembre	64.00
	tot dicembre	55.00
	tot annuo	757.00

Centrale operativa mobile

	tot gennaio	57.00
	tot febbraio	142.00
	tot marzo	107.00
	tot aprile	123.00
	tot maggio	99.00
	tot giugno	470.00
	tot luglio	111.00
	tot agosto	105.00
	tot settembre	67.00
	tot ottobre	103.00
	tot novembre	116.00
	tot dicembre	79.00
	tot annuo	1'579.00

Autoscala

	tot gennaio	47.00
	tot febbraio	50.00
	tot marzo	49.00
	tot aprile	36.00
	tot maggio	29.00
	tot giugno	39.00
	tot luglio	42.00
	tot agosto	15.00
	tot settembre	29.00
	tot ottobre	10.00
	tot novembre	22.00
	tot dicembre	14.00
	tot annuo	382.00

Scala meccanizzata

	tot gennaio	50.00
	tot febbraio	47.00
	tot marzo	57.00
	tot aprile	40.00
	tot maggio	46.00
	tot giugno	38.00
	tot luglio	49.00
	tot agosto	56.00
	tot settembre	25.00
	tot ottobre	47.00
	tot novembre	369.00
	tot dicembre	49.00
	tot annuo	873.00

Unimog P 1000

	tot gennaio	150.00		tot gennaio	25.00		tot gennaio	1'806.00
	tot febbraio	85.00		tot febbraio	13.00		tot febbraio	1'446.00
	tot marzo	111.00		tot marzo	31.00		tot marzo	1'643.00
	tot aprile	158.00		tot aprile	23.00		tot aprile	1'401.00
	tot maggio	131.00		tot maggio	19.00		tot maggio	1'503.00
	tot giugno	68.00		tot giugno	0.00		tot giugno	1'505.00
	tot luglio	318.00		tot luglio	73.00		tot luglio	1'494.00
	tot agosto	65.00		tot agosto	22.00		tot agosto	1'507.00
	tot settembre	51.00		tot settembre	36.00		tot settembre	1'491.00
	tot ottobre	273.00		tot ottobre	16.00		tot ottobre	1'543.00
	tot novembre	329.00		tot novembre	15.00		tot novembre	1'361.00
	tot dicembre	56.00		tot dicembre	14.00		tot dicembre	1'333.00
	tot annuo	1'795.00		tot annuo	287.00		tot annuo	18'033.00
	tot gennaio	7.00		tot gennaio	0.00		tot gennaio	
	tot febbraio	49.00		tot febbraio	31.00		tot febbraio	
	tot marzo	59.00		tot marzo	58.00		tot marzo	
	tot aprile	64.00		tot aprile	57.00		tot aprile	
	tot maggio	129.00		tot maggio	36.00		tot maggio	
	tot giugno	166.00		tot giugno	31.00		tot giugno	
	tot luglio	124.00		tot luglio	64.00		tot luglio	
	tot agosto	105.00		tot agosto	71.00		tot agosto	
	tot settembre	117.00		tot settembre	34.00		tot settembre	
	tot ottobre	284.00		tot ottobre	115.00		tot ottobre	
	tot novembre	55.00		tot novembre	37.00		tot novembre	
	tot dicembre	58.00		tot dicembre	50.00		tot dicembre	
	tot annuo	1'217.00		tot annuo	584.00		tot ore annue	53.5

 <p>Nissan Pathfinder</p>	tot gennaio	118.00
	tot febbraio	128.00
	tot marzo	1'341.00
	tot aprile	780.00
	tot maggio	378.00
	tot giugno	107.00
	tot luglio	1'073.00
	tot agosto	647.00
	tot settembre	1'288.00
	tot ottobre	1'306.00
	tot novembre	657.00
	tot dicembre	1'493.00
	tot annuo	9'316.00

 <p>I° Soccorso Mercedes Benz Sprinter</p>	tot gennaio	0.00
	tot febbraio	0.00
	tot marzo	1'093.00
	tot aprile	88.00
	tot maggio	52.00
	tot giugno	47.00
	tot luglio	77.00
	tot agosto	92.00
	tot settembre	118.00
	tot ottobre	192.00
	tot novembre	88.00
	tot dicembre	62.00
	tot annuo	1'909.00